



# COMUNE DI RAVENNA

## COMMISSIONE N. 8 (TURISMO)

CONGIUNTA ALLA

## N.9 (LAVORI PUBBLICI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E PORTO)

*Seduta del*

*18 Gennaio 2021*

***VERBALE APPROVATO ALL'UNANIMITÁ***

## Commissione 8

<b>Cognome e nome</b>	<b>Delegato: cognome e nome</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Presente</b>	<b>Ora entrata</b>	<b>Ora uscita definitiva</b>
Alberghini Massimiliano	-	Alberghini	<b>assente</b>	-	-
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	SI	15.00	18.44
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	SI	15.00	18.44
Casadio Michele	-	Italia Viva	SI	15.00	18.44
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	SI	15.00	18.44
Francesconi Chiara	-	PRI	SI	15.00	18.44
<b>Frati Marco (Presidente)</b>	-	Partito Democratico	SI	15.00	18.44
Gatta Rudy	-	Partito Democratico	SI	15.00	18.44
Mantovani Mariella	-	articolo UNO	SI	15.00	18.44
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	SI	15.13	18.44
Panizza Emanuele	-	Misto	SI	15.00	18.44
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	SI	15.00	18.44
Quattrini Silvia	-	Partito Democratico	SI	15.00	18.44
Rolando Nicola Gianfilippo	-	Lega Nord	SI	15.00	18.44
Tardi Samantha	-	Cambierà	SI	15.00	18.44
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	SI	15.00	18.28

## Commissione 9

<b>Cognome e nome</b>	<b>Delegato: cognome e nome</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Presente</b>	<b>Ora entrata</b>	<b>Ora uscita definitiva</b>
Alberghini Massimiliano	-	Alberghini	<b>assente</b>	-	-
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	SI	15.00	18.44
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	SI	15.00	18.44
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	SI	15.00	18.44
<b>Gatta Rudy (Presidente)</b>	-	Partito Democratico	SI	15.00	18.44
Maiolini Marco	-	Gruppo Misto	SI	15.00	18.44
Mantovani Mariella	-	articolo UNO	SI	15.00	18.44
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	SI	15.13	18.44
Minzoni Raoul	-	Italia Viva	SI	15.00	18.44
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	SI	15.00	18.44
Sbaraglia Fabio	-	Partito Democratico	SI	15.00	18.44
Tardi Samantha	-	CambieRà	SI	15.00	18.44
Tavoni Learco Vittorio	-	Lega Nord	SI	15.00	18.44
Valbonesi Cinzia	-	Partito Democratico	SI	15.00	18.44
Vasi Andrea	-	PRI	SI	15.44	18.44
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	SI	15.00	18.28

❖ **ORDINI DEL GIORNO**

**Pag. 4**

Approvazione verbali sedute precedenti.

**Pag. 5**

Progetto “Parco Marittimo” sui 9 Lidi

**I PRESIDENTI DELLA SEDUTA  
RUDY GATTA e MARCO FRATI**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI, ALLE ORE 15:12 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Buongiorno. Per queste due Commissioni congiunte, n. 8 e n. 9, di oggi lunedì 18 con l'oggetto: "Progetto Parco Marittimo sui 9 Lidi".

Allora, innanzitutto faccio l'appello della Commissione 9, chiederò al collega Frati di fare l'appello della Commissione 8.

Iniziamo con: Alberghini, assente; Ancarani, presente; Ancisi, presente; Distaso, presente; Maiolini, presente; Mantovani, presente; Manzoli, presente; Minzoni, presente; Perini, presente; Sbaraglia, presente; Tavoni; Valbonesi, presente; Verlicchi, presente.

**Consigliera Tardi (Cambierà)**

Non mi ha chiamata, Presidente, però ci sono.

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Okay. Chiederei al Presidente Frati della 8 di fare l'appello.

**Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

Si potrebbe avere anche le presenze degli esperti.

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Sì, sì. Subito dopo l'appello faccio anche l'elenco di tutti gli invitati e tutti gli esperti.

**Presidente della Commissione 8 Marco Frati (Partito Democratico)**

Intanto, buongiorno a tutti. Senza ripetere tutti i nomi rapidamente io ho seguito un po' l'appello precedente e mi risultano presenti: Ancarani, Ancisi, Distaso, Francesconi, Gatta, Mantovani, Manzoli, Panizza, Perini, Quattrini, Rolando, Tardi e Verlicchi.

**Consigliere Casadio (Italia Viva)**

Anche Casadio.

**Presidente della Commissione 8 Marco Frati (Partito Democratico)**

Ah, perfetto non ti avevo visto, Michele, grazie. Mi risulta, quindi assente solo il Consigliere Alberghini, se non sono io a non vederlo.

Per quanto riguarda, invece, almeno gli esperti comunicati per la Commissione n. 8 a me attualmente risulta solo Antonio Pinza per Cambierà e nessun altro.

**Carlo Ravaioli (esperto Ama Ravenna)**

E anche Carlo Ravaioli.

*(voci sovrapposte)*

### **Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Bene, le due Commissioni sono regolarmente costituite. Adesso vi leggo anche gli invitati e che li ringrazio per la presenza. Sono presenti ai nostri lavori: il Sindaco di Ravenna, Michele De Pascale; l'Assessore al Turismo, Giacomo Costantini; l'Assessore ai Lavori Pubblici, Roberto Fagnani; l'Assessore all'Ambiente, Gianandrea Baroncini; l'Assessore all'Urbanistica, Federica Del Conte; l'Architetto Mara Roncuzzi dello staff del Sindaco; la prima firmataria della richiesta di convocazione la Samantha Tardi; poi ci sono gli altri firmatari che sono Verlicchi, Alberghini, Manzoli, Ancarani, Panizza, Ancisi, Maiolini, Tavoni e Rolando e inoltre è assieme a noi presente il Capo Area Infrastrutture Civili - Ingegnere Massimo Camprini e dovrebbero essere presenti forse si collegheranno l'Architetto Nicola Scanferla del Servizio Mobilità e il Capo Servizio Strade- Ingegnere Gianluca Rizzo; il Capo Servizio Tutela Ambiente e Territorio- Dottor Stefano Ravaoli; i progettisti Studio PAISÀ- il Dottor Antonio Stignani e l'Architetto Cecilia Verdini.

Inoltre, gli esperti comunicati dai componenti della seduta: oggi abbiamo per il gruppo Ama Ravenna- Carlo Ravaoli e Alfonso Marazzo; per il gruppo Lista per Ravenna- Massimo Fico e Luca Rosetti e per il gruppo Cambierà- Antonio Pinza.

Se ho dimenticato qualcuno mi correggerete. Io, se siete d'accordo, per iniziare i nostri lavori darei la parola...

### **❖ APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

#### **Presidente della Commissione 8 Marco Frati (Partito Democratico)**

Presidente, chiedo scusa, prima di iniziare io dovrei fare approvare alcuni verbali di precedenti Commissioni se posso per non farlo alla fine.

#### **Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Certo, prego.

#### **Presidente della Commissione 8 Marco Frati (Partito Democratico)**

Allora, rapidamente io ho 3 verbali da far approvare della Commissione 8 del 14 febbraio 2020 su: "Piano strategico visita Romagna nuova attività di Ravenna Incoming"; poi della C7+C8, del 17 aprile 2019: "Sostegno e valorizzazione del Festival Internazionale della Musica d'Organo" e poi della C8, del 16 gennaio 2019: "Dettaglio investimenti e tassa di soggiorno- Punta Marina e Marina di Ravenna".

Alle tre Commissioni citate erano assenti alla prima delle 3: Alberghini, Francesconi e Gatta; alla seconda- quella sulla musica d'organo- Ancarani, Mantovani, Manzoli, Panizza e Gatta e alla terza "Dettaglio investimenti e tassa di soggiorno- Punta Marina e Marina di Ravenna", erano assenti: Francesconi, Manzoli e Rolando.

Se siete tutti d'accordo io darei i verbali per approvati tenendo conto dell'astensione degli assenti. Se non ci sono obiezioni li do per approvati. Grazie.

## ❖ PROGETTO “PARCO MARITTIMO” SUI 9 LIDI

### **Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Bene, grazie Frati.

Io coordinerò, proverò, tenderò, anzi aiutatemi a coordinare queste due Commissioni congiunte. Io darei subito la parola al Sindaco per una breve introduzione di inquadramento del progetto e poi la parola...

### **Consigliere Ancarani (Forza Italia)**

Scusi, Presidente, ma la parola non...

### **Consigliera Tardi (Cambierà)**

Prima toccherebbe a me perché sono la richiedente.

### **Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Ha la parola, prego Consigliera Tardi e poi subito dopo al Sindaco e poi dopo ai progettisti che sono pronti.

### **Consigliera Tardi (Cambierà)**

Perfetto. Allora, innanzitutto direi buon pomeriggio a tutti. Possiamo dire finalmente vediamo riunite queste due Commissioni dopo la richiesta presentata il 26 di febbraio del 2020, siamo praticamente in ritardo di un anno a parlare di questo progetto, ma è evidente che siamo in ritardo da un anno anche perché probabilmente ci sono state delle problematiche che hanno fatto slittare un po' tutto quanto.

La richiesta di questa Commissione nasce, appunto, un anno fa chiaramente su segnalazione di alcuni gestori di stabilimenti balneari che hanno preso atto e hanno appreso dalle rispettive associazioni di categoria che di lì a pochi mesi si sarebbe avviato questo progetto teoricamente questo doveva avvenire mi pare di capire a settembre 2020, quindi il settembre scorso e cercavano, diciamo, qualche chiarimento anche alle porte dei Consiglieri Comunali i quali però non avevano idea alcuna di che cosa si stesse parlando, cioè era stato diciamo brevemente anticipata la questione di questo progetto sui giornali piuttosto che velocemente in qualche seduta, ma poi nessuno venne mai nelle nostre aule a presentare ufficialmente il progetto, a farci conoscere quali potessero essere le tempistiche di realizzazione di questo progetto con i relativi stralci e dettagli diciamo. Non abbiamo mai saputo quale fosse la posizione ufficiale delle associazioni di categoria di riferimento, non abbiamo neanche mai saputo né capito quali potessero essere le proposte e i progetti messi in campo da parte dell'Amministrazione per tamponare gli eventuali disagi che inevitabilmente si creano e si creeranno a questo punto durante i lavori e anche a seguito poi della realizzazione di quest'opera, per questo motivo si chiese, appunto, all'epoca questa Commissione per poter fare questo excursus un po' completo di quello che poteva essere l'intenzione generale dell'Amministrazione e com'era strutturato il progetto, relazione sulle tempistiche, sulle osservazioni delle associazioni di categoria appunto e gli eventuali progetti per, diciamo, tamponare i disagi. È chiaro che a questo non si può non aggiungere anche qualche domanda che può essere riferita al motivo per cui sono usciti fatalità articoli recenti sui giornali ovviamente nel momento in cui si è deciso di fissare la Commissione ovviamente sulla stampa si trovano sempre un sacco di sorprese come mai il progetto poi è slittato di un anno visto che, va bene il Covid per carità, sicuramente non ha aiutato, ma è pur vero che Covid o non Covid se ci sono dei lavori pubblici in avviamento e devono essere portati avanti. Abbiamo anche visto come in realtà l'Amministrazione sia anche perfettamente in grado di portare avanti i lavori pubblici al di là del Covid e quindi sarebbe interessante sapere quali sono le motivazioni reali per cui questo progetto è stato slittato di un anno, se ci sono stati dei problemi dal punto di vista del bando, visto che in teoria erano lavori

che dovevano già essere banditi e assegnati, se ci sono stati dei ricorsi, se ci sono state delle problematiche di questo tipo a questo punto sarebbe il caso di dirlo. Mi fermo, grazie.

### **Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliera Tardi. La parola al Sindaco.

### **Sindaco De Pascale**

Grazie mille. Saluto ovviamente tutti i Consiglieri, ringrazio sia i Consiglieri richiedenti che i Presidenti delle due Commissioni e anche tutti gli esperti, gli ospiti. Diciamo io la dico così la numerosa presenza della Giunta a questo punto di Commissione potremmo fare quasi una seduta, abbiamo quasi il numero legale, per fare anche una seduta di Giunta con il numero presenti di Assessori, diciamo, la cito come elemento perché trasmette un dato e cioè la rilevanza e la strategicità della progettualità di cui stiamo parlando che ha interessato e coinvolto in questi anni praticamente tutta l'Amministrazione Comunale in quanto non stiamo parlando di, diciamo, di una delle tante progettualità che interessano una città, ma per quello che ci riguarda stiamo parlando di uno degli interventi strategici per il futuro di Ravenna, questo diciamo è il terreno sul quale vorremmo confrontarci e quindi provo a fare una rapida introduzione perché chiaramente se non si condividono gli aspetti strategici poi non si può partire a discutere da dove collochiamo le panchine, la dico così, dobbiamo partire dalla vision della direzione che vogliamo imprimere al nostro litorale. E qui c'è una scelta, una scelta di fondo che affronta un tema che parte da un dato, secondo noi uno dei luoghi con maggior potenziale della nostra città vive oggi in, da un lato uno stato di incuria, ma anche viene attribuita come destinazione a quello spazio una funzione che non solo non lo valorizza, ma lo rende un ostacolo allo sviluppo complessivo del territorio, cioè l'area diciamo che separa i nostri Lidi dal mare e che è un muro fra i nostri Lidi e il mare e che anche nelle zone naturalistiche è un muro di divisione tra le aree pregio naturalistico e il mare oggi versa in uno stato non decoroso, in termini della cura e dall'altra parte è stato storicamente destinato alla funzione di parcheggio. Un parcheggio caotico con macchine che per tutto il periodo estivo girano come pazzi per cercare un posto auto, diciamo, in senso longitudinale nella fascia retrostante gli stabilimenti balneari spesso non trovandolo e creando pericolo anche per l'utenza debole che siano bambini, famiglie, disabili che attraversano quel luogo. Ecco, la nostra idea è che fra la riqualificazione dell'area retrostante gli stabilimenti balneari che rappresentano una grande eccellenza della nostra città perché i servizi di spiaggia a Ravenna sono tra i servizi di spiaggia migliori del mondo in termini di qualità dei servizi erogati sicuramente in rapporto anche alla qualità-prezzo non temono confronto con nessuno, ma questi spazi che dividono i nostri stabilimenti balneari secondo noi, invece, diventano e questa è anche la lettura che poi è risultata vincitrice del bando che abbiamo fatto un grande Parco Marittimo e quindi queste zone da zone di parcheggio caotico e selvaggio diventano, diciamo, un grande elemento di attrazione, di valorizzazione turistica con la realizzazione di una grande infrastruttura di mobilità ciclabile, con una riqualificazione delle aree verdi, con un'apertura degli spazi che oggi sono recintati e preclusi spesso alla fruizione delle persone e anche con un miglioramento generalizzato della sicurezza di quei luoghi e quindi bellezza, sicurezza, mobilità sostenibile, un grande percorso che da Casalborsetti al Lido di Savio ovviamente con caratteristiche molto, molto diverse perché diciamo la parte che è già stata progettata e appaltata è molto diversa dalla parte diciamo più a sud del nostro Litorale, la parte a nord ha degli elementi di maggiore similitudine, ma è comunque molto diversa per altre caratteristiche di conformazione e quindi questo ha portato a dividere anche per lotti ovviamente la progettazione esecutiva, ma la vision comune è quella di 36 chilometri di costa che si candidano nel mondo a rappresentare un unicum in termini di vocazione ambientale, di sostenibilità naturalistica del nostro territorio. Qualcosa che in Romagna non esiste, per capirci, quindi ci rende completamente diversi rispetto a tutto il resto dell'offerta romagnola, ma non esiste neanche in Italia probabilmente perché in Italia esistono molte spiagge dall'alta vocazione naturalistica, ma che



non sono attrezzate e servite da servizi di qualità come quelli che abbiamo noi ed esistono forse spiagge che hanno servizi paragonabili ai nostri, ma non hanno sicuramente la qualità dell'ambiente, del paesaggio che a Ravenna, quindi questo è l'elemento cruciale, l'elemento chiave di questa progettualità. In questo senso con una scelta di investimento che chiede, diciamo, qualche sacrificio in più in termini di mobilità agli escursionisti, a chi arriva al mattino e va via la sera, per capirci, per fare un grande investimento su un prodotto turistico che, ripeto, non vuole sostituire l'escursionismo la scelta non è non facciamo più venire i lughesi e gli imolesi e al loro posto prendiamo i norvegesi, gli svedesi o i lombardi, adesso lo dico per fare un esempio, non è un'idea di sostituzione, è convincere i ravennati, i lughesi, gli imolesi che si può andare in spiaggia in una maniera più sostenibile valorizzando il trasporto pubblico, valorizzando i parcheggi scambiatori con diciamo percorsi di sosta e anche di intermodalità con la ciclabilità nuovi, innovativi perché grazie a questo piccolo sacrificio che ciascuno può fare ovviamente con un'attenzione alle categorie protette, ovviamente all'accessibilità per la disabilità sono tutti elementi che sono al centro del progetto e che vanno tutelati, ma che grazie a questo piccolo sacrificio che ciascuno di noi può fare, noi andiamo a creare un grande nuovo prodotto turistico, di grande qualità che è attrattivo molto di più sia per gli escursionisti, ma che diventa attrattivo anche per i turisti perché chiaramente a un turista, diciamo, il tema del parcheggio dietro alla spiaggia è un tema che, anzi è solo un problema per un turista non ha alcun tipo di, non subisce alcun tipo di svantaggio a non poter parcheggiare, diciamo, dietro i bagni perché il turista ha preso un appartamento in affitto, ha una camera d'albergo, ha un piazzola in un campeggio e in spiaggia ci va in bicicletta o a piedi dal luogo di vacanza che ha prescelto, quindi diciamo questo è la visione di fondo, un grande investimento sul turismo puntando a rafforzare l'attrattività turistica dei nostri Lidi ovviamente mettendo in campo tutti quegli strumenti di potenziamento, di soluzioni alternative di mobilità- ne dirò qualcuno molto brevemente perché poi molti di questi hanno riguardato provvedimenti che sono già stati all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale- per potenziare altre forme di sosta o di trasporto pubblico locale che rendano i disagi ridotti al massimo, ma ripeto con in cambio uno spazio pubblico completamente nuovo.

Come ha proceduto l'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione ha proceduto con un concorso internazionale di progettazione perché ritenevamo che su una tematica così complessa e che intersecava tantissimi aspetti ambiti diversi fosse necessario avere un supporto dall'esterno sulla progettazione di questo intervento per le competenze specialistiche, paesaggistiche e ambientali che erano necessarie per questa progettazione. Il primo stralcio di questo intervento è stato finanziato- è arrivato secondo mi sembra nella graduatoria regionale dei progetti sul waterfront ed è stato finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con un finanziamento molto importante- riteniamo che sugli altri stralci che al momento a bilancio sono finanziati con risorse comunali potranno avvenire altre cose simili, quindi noi ci siamo già predisposti per finanziarle con nostre risorse, ma riteniamo che, diciamo, stiamo attenzionando sia finanziamenti regionali che finanziamenti europei che hanno proprio, diciamo, in maniera molto, molto forte questa possibile destinazione perché queste sono progettualità ovviamente ultra incentivate da ogni livello di governo perché vanno in una direzione diciamo di un turismo slow ed ecosostenibile che è al centro di tutte le attenzioni soprattutto dei turisti oltre che a quelle delle istituzioni e quindi diciamo da lì è partita una progettualità e ripeto che finora ha visto la... poi ci spiegheranno meglio i dirigenti l'attuale iter della gara d'appalto per la realizzazione della prima parte e invece l'iter della progettazione, lo stato di avanzamento della progettazione per gli altri due stralci quello a sud e quello a nord della nostra città. Ovviamente parallelamente a questo progetto sono venute avanti anche altre progettualità assolutamente integrate, perché in alcuni Lidi dalla riqualificazione della fascia retrostante i bagni sono stati collegati anche interventi di riqualificazione di altri ambiti del paese, ci sono progettualità di altri enti e una su tutte l'Autorità di Sistema Portuale che si sono integrate a questo lavoro e ci sono anche iniziative private che riguardano l'art. 18 che sono parte integrante di questa strategia sia in termini di valorizzazione naturalistica di alcuni ambiti, sia in termini di politica della mobilità, la viabilità e la sosta.

Qual è il tema perché noi, diciamo, di confronti ce ne sono stati diversi uno anche diciamo molto partecipato nella Sala del Consiglio Comunale quando si potevano fare incontri molto partecipati con tutti i concessionari degli stabilimenti balneari interessati da questo intervento, premesso che ripeto è assolutamente legittimo condividere o non condividere la strategia, però diciamo la strategia una città la deve avere che non è che, diciamo, può non avere una strategia, quindi della riunione con gli stabilimenti balneari alcuni erano entusiasti di questa prospettiva, alcuni erano preoccupati per alcuni aspetti, altri diciamo ritenevano che invece fosse meglio mantenere diciamo la sosta e i parcheggi nella fascia retrostante i bagni che è una posizione legittima alla quale però personalmente come Giunta ci siamo detti totalmente il contrario, nel senso è legittimo avere opinioni diverse, ma noi riteniamo che se non si cambia è difficile pensare che poi le cose cambino, nel senso che se non siamo noi i primi a cambiare poi è difficile che tutto cambi e il nostro prodotto balneare l'abbiamo detto tante volte noi in primis come Amministrazione secondo noi al momento rende molto meno di quello che potrebbe rendere alla nostra città, Ravenna diciamo ha oltre al turismo culturale, ma anche da un punto di vista balneare e naturalistico potrebbe fare numeri molto, molto più alti però ovviamente deve premere e fare scelte coerenti con questa vision e con questa mission che si vuol dare al territorio. Gli impegni che erano stati presi erano quelli che i potenziamenti alla mobilità e alla sosta sarebbero stati realizzati non dopo il nuovo progetto, ma dove possibile prima del nuovo progetto, nel senso che il potenziamento delle soluzioni alternative non si sarebbe verificato se funzionava o se c'era dopo che i posti auto sarebbero stati tolti dalla fascia retrostante i bagni, ma sarebbero stati fatti prima. Ora, è chiaro che questa è stata un'estate molto particolare quella che abbiamo alle spalle iniziata tardi in cui anche le politiche di trasporto pubblico non possono essere verificate e stimate, perché capite che diciamo i carichi del TPL non è che si possono stimare in tempo di Covid, nel senso che tutte le progettualità che sono state fatte erano state fatte e studiate sul ritorno alla piena capienza, cioè c'era stato con la capienza piena dei mezzi di trasporto non con quella ridotta dal Covid, ma gli impegni che sono stati presi e che saranno, insomma, alcuni sono già stati e alcuni saranno completamente rispettati hanno riguardato il potenziamento del servizio di navetto già quest'estate è iniziato a circolare il mezzo snodato, per capirci, che ha aumentato di molto la capienza e lì diciamo l'impegno è a investire tanti mezzi quanti ne servono per il trasporto del parcheggio scambiatore, quindi diciamo una parte di Amministrazione Comunale ha già iniziato il potenziamento di quel servizio, ma c'è la disponibilità e la volontà di metterne tanti quanti ne servono, per capirci, di navetti perché quello che è un elemento fondamentale. Ci sono due grandi ampliamenti di parcheggi già previsti uno che è all'interno dell'art. 18 di Marina e Punta che con questa Amministrazione è stato cambiato rispetto al precedente nel nuovo POC votato da questo Consiglio Comunale e che prevede il raddoppio del parcheggio scambiatore, il vecchio POC prevedeva solo un piccolo ampliamento per altro già realizzato anticipatamente rispetto all'art. 18 quella piccola aggiunta verso Punta Marina in fondo del parcheggio scambiatore, in realtà il nuovo POC- guardo l'Assessore Del Conte- il nuovo POC prevede il raddoppio del parcheggio scambiatore venendo da via Trieste anche a destra di quel pezzettino di strada che va verso Punta Marina e che poi proseguirà fino Punta Marina. Noi abbiamo già acquisito, già è stato usato per le Frecce Tricolori, la disponibilità da parte dei proprietari ad, diciamo, anticipare quelle aree anche nel momento in cui diciamo l'art. 18 avesse dei tempi un pochino più lunghi, ma quella sarà una grandissima infrastruttura di parcheggio molto più grande di quella che abbiamo oggi all'ingresso di Marina e quindi è stato modificato il POC e diciamo già è stato utilizzato in alcuni casi in questa forma diciamo ancora non urbanizzata durante le Frecce Tricolori con successo, ma dovrà essere ovviamente infrastruttura come l'altra metà del parcheggio; l'altro intervento che invece è già in corso di realizzazione è l'ampliamento del parcheggio del Marchesato, sempre a Marina di Ravenna, che è già collegato alle linee ovviamente di trasporto e che con la riacquisizione del Centro di Ricerche di Marina di Ravenna una parte dell'area esterna del Centro di Ricerche è stata destinata a parcheggio anche lì potenzialmente il parcheggio è ulteriormente ampliabile se sarà necessario perché quello spazio volendo c'è e

abbiamo preso un impegno su cui stiamo lavorando alacremente anche per la realizzazione di un altro parcheggio scambiatore nella zona di Punta Marina che al momento è stato già tra virgolette sfruttato sempre durante i momenti di alto afflusso, quello delle Frecce per capirci, in un'area privata che però è oggetto dell'art. 18 e che quindi quando partirà lì c'è l'impegno dell'Amministrazione a identificare un'altra area diciamo nel PUG questa previsione dovrebbe trovare la sua collocazione speriamo presto di poter sottoporre questo strumento al Consiglio Comunale. E quindi un mix di interventi di potenziamenti di sosta anche ovviamente potenziamenti della linea TPL da Ravenna, oltre che il navetto scambiatore, quindi anche potenziando la rete di trasporto che in larga parte saranno già attivi da quest'estate, ma che quest'estate non vedranno la perdita ancora dei posti auto, nel senso che per- poi lo dirà meglio l'Ingegnere Rizzo- per un ricorso pendente da parte della ditta che ha partecipato alla gara ovviamente non tutti i lavori come speravamo si potranno concludere entro l'inizio di questa stagione, tutto vogliamo fuorché impattare sulla stagione turistica, quindi non si può pensare di fare lavori durante la stagione turistica, perché alle imprese di danni ne ha già fatti abbastanza il Covid, per capirci e quindi ci sarà grandissima attenzione per non avere sovrapposizioni fra cantieri e stagionalità turistica e quindi si partirà con interventi e lavorazioni che non hanno impatto sulla sosta, impatto sulla sosta che ci sarà nel 2022. È chiaro che la dico così ci sono degli elementi strutturali di visione, far sì che il retrospiaggia non sia più un parcheggio è una scelta, ma diciamo di non scelte si muore e se si prende questa scelta bisogna avere il coraggio e la coerenza di tirare questo filo. Una grande mobilità ciclabile di cui stiamo facendo l'infrastruttura dorsale lungo tutta la costa e che poi a pettine dovrà connettersi con tutti i percorsi fluviali e verso la città che collegano il mare con l'entroterra è una scelta se si vuol dare forza a questa visione e si ritiene che questa infrastruttura sia strategica poi bisogna essere coerenti con questa visione strategica. Che ci sia una grande opportunità per gli stabilimenti balneari per valorizzare il loro doppio fronte, cioè per valorizzare la parte che da a mare, ma per non avere il retro dello stabilimento come oggi spesso è che è un magazzino fondamentalmente, ma che è un altro luogo diciamo che può avere una vita e una fruibilità sul territorio che questo grande intervento salda la spiaggia con i paesi, con i Lidi perché non c'è più questa cesura in mezzo fra l'uno e l'altro, questi per noi sono contenuti strategici inderogabili. Poi, chiaramente ci sono degli elementi di dettaglio che non riguardano la, diciamo, la programmazione e la progettazione di lungo termine, ma riguardano singole scelte che deve prendere l'Amministrazione e che tra virgolette la dico così saranno anche- adesso il nostro mandato in questa consiliatura si conclude a giugno di quest'anno- ma nel senso che poi ci sarà una nuova Amministrazione che ovviamente io spero che sarà sempre guidata dal sottoscritto, ma so che in questo Consiglio ovviamente ci sono anche opinioni legittimamente molto, molto diverse e non è che diciamo si smetterà di discutere o la nuova Amministrazione non potrà prendere scelte di dettaglio rispetto al progetto alcune delle quali sono ancora oggetto di confronto penso al tema molto sentito di quello che è il tema dei ciclomotori, delle motociclette, dei motorini, eccetera, eccetera, che credo deve avere il massimo dell'attenzione perché è una modalità di fruizione importante e si troveranno sicuramente tutte le soluzioni, ma poi sono elementi che tra virgolette sul quale si può intervenire anche diciamo in futuro, nel senso che si liberalizzerà troppo e ci si accorgerà che è eccessivo si potrà limitare, se si limiterà troppo e ci accorgerà che si potrà allargare, si potrà allargare, quindi quello che volevo dire è ci sono degli elementi strategici che vanno discussi per tempo, che vanno visti nel lungo periodo e sui quali è chiaro che discutere è molto, molto importante. Poi, ci sono degli elementi più di gestione che sono importanti di cui il Consiglio Comunale ha tutto il diritto di chiedere conto di interessarsi, ma che per noi non devono diventare l'identità di questa visione, l'identità di questa visione è l'idea- e concludo- che Ravenna possa ambire ad avere uno spazio più grande dell'offerta turistica del nostro paese e per farlo deve prendere delle scelte coraggiose e secondo me sia i cittadini di Ravenna che anche i cittadini dei dintorni, diciamo, delle città vicino a noi che storicamente sono nostri visitatori, escursionisti penso che saranno assolutamente consapevoli che per tutelare l'ambiente, per avere uno spazio più bello e

fruibile un piccolo, diciamo, sacrificio in termini di mobilità è assolutamente non solo che giustificato, ma anzi arricchisce e abbellisce diciamo mettere le biciclette sopra la macchina e parcheggiare allo scambiatore e andare in bicicletta al mare è una bellissima esperienza, quindi ovviamente tutelando la mobilità, diciamo, soprattutto le fasce deboli quindi con i giusti presidi per i portatori di handicap, ma chi diciamo può fare un po' di movimento e spostarsi sicuramente, ripeto, saranno i primi entusiasti della bellezza del luogo a cui sono affezionati e che oggi diciamo dobbiamo dirlo noi in primis non è tenuto nella valorizzazione in cui dovrebbe. Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Sindaco. Do la parola per l'illustrazione del progetto Parco Marittimo all'oggetto della nostra riunione al Dottor Antonio Stignani. Prego.

**Dott. Antonio Stignani – progettista Studio Paisa'**

Allora, un saluto a tutti e ringrazio dell'invito spero di riuscire a raccontare in poco tempo un progetto così ampio, così come mi ha anticipato il Sindaco che ha raccontato bene come questo progetto coinvolge circa 35-36 chilometri di costa lungo un Litorale così ampio e così diverso e quindi riassumere tutto questo lavoro che in questi anni abbiamo fatto in poco tempo non è semplice, ma comunque cercherò di raccontarvi le linee generali e rimango poi a disposizione per entrare nel dettaglio qualora voi lo riteniate, quindi sono a vostra disposizione.

Due parole prima di tutto per raccontare il gruppo di lavoro, noi abbiamo partecipato nel 2017 al concorso di idee e abbiamo costituito un gruppo interdisciplinare invitando con noi una rappresentanza diciamo non locale, ma in questo caso è un gruppo francese sempre che fa il nostro stesso lavoro, ma di una riconoscibilità più internazionale che si chiama Agence Ter e fa capo al professore Henri Bava con cui abbiamo condiviso sia la strategia che via via le scelte progettuali sempre più di dettaglio. Insieme al gruppo francese che noi abbiamo voluto proprio perché non volevamo dare per scontato quello che noi fin da bambini il nostro territorio lo conosciamo e rischiamo di non vedere cose che siamo abituati ad avere sotto gli occhi tutti i giorni, quindi abbiamo voluto raccontarlo a chi non lo conosceva proprio per condividere poi con loro una strategia un po' più meno locale e più internazionale. Il gruppo però poi si è allargato, perché le competenze necessarie per riqualificare questo territorio sono varie, quindi con noi c'è una struttura di Ingegneria che si occupa della parte diciamo più infrastrutturale che è lo Studio Tassinari e poi abbiamo una parte di Ingegneria, invece, che si occupa della parte impiantistica in particolare dell'illuminazione che è lo Studio Emme, insieme alle nostre competenze diciamo paesaggistiche, agronomiche e di architettura del paesaggio. Poi, abbiamo approfondito la conoscenza della parte più, diciamo, naturalistica cioè della pineta perché come vedrete il progetto coinvolge tantissimo tutta parte naturale del nostro territorio.

Se siete d'accordo io condividerei una presentazione, ditemi se poi... okay, riuscite... vedete le immagini? Parto un po' dall'inizio, diciamo, questa presentazione è fatta su alcuni elementi che noi abbiamo presentammo durante il concorso e come vi dicevo è stato fatto nel 2017 il cui esito è arrivato nella primavera diciamo i mesi del 2018, a marzo del 2018 e da lì in poi abbiamo una volta uscito l'esito del concorso abbiamo approfondito prima lo studio di fattibilità generale e poi i vari stralci attuativi. Partendo dal primo che noi chiamiamo la parte del centrale del nostro Litorale che è Marina di Ravenna e Punta Marina, per poi approfondire la progettualità della parte nord, quindi da Porto Corsini fino a Casalborgonetti e parallelamente, contemporaneamente anche quella della parte sud fino ad arrivare al Lido di Savio. Ci piace raccontare questo progetto che in questi anni abbiamo avuto modo di raccontare a tante persone che via via si sono presentate sul nostro percorso, questo è un po' l'immagine classica che fa conoscere al mondo quello che il Litorale Romagnolo, no? Chi viene in Romagna ha questa immagine come prospettiva di quello che offre il nostro Litorale e questo lo offre Ravenna, come lo offre Rimini, come lo offre Cervia, come lo offre Milano Marittima e come lo offrono i Lidi Nord delle territorio, però in realtà quello che il nostro territorio

offre ancora in più di tanti altri luoghi che non hanno quest'opportunità è questa grande pineta che quasi interrottamente da nord a sud caratterizza il Litorale ed la pineta storica, ma se allarghiamo ancora di più l'immagine, quindi ci stacciamo dall'immagine della spiaggia ci accorgiamo che subito dietro alle nostre spiagge in realtà ci sono dei paesaggi altrettanto sorprendenti che in pochi hanno e che sono le classiche zone umide caratterizzate anche dalla continuità delle foci dei fiumi e in altri casi dalla campagna che diciamo in gran parte del nostro territorio vivono molto, molto vicine tant'è vero che... e non ultimo i percorsi che spesso noi siamo abituati a fare, ma diamo quasi per scontato, ma certo scontato non sono, sono quelli che addirittura arrivano fino quasi 2 chilometri e mezzo fuori dal mare, sto parlando dei percorsi che tutti conoscete delle dighe foranee. Proprio per questo motivo noi quando abbiamo affrontato il concorso abbiamo voluto sintetizzare i temi del progetto che stavamo proponendo all'Amministrazione con tre slogan proprio perché riconoscevamo il nostro progetto come un progetto che in realtà non andava solo a riqualificare gli stradelli come era richiesto dal bando, il tema principale era riqualificazione degli stradelli retrodunali, ma lavorando su questo territorio ci siamo accorti che attraverso la continuità di questi percorsi noi potevamo rilevare un paesaggio che non ci si aspetta o perlomeno che noi conosciamo, ma per chi arriva da fuori dal nostro territorio non si aspetta che sono quelle dei fiumi, delle zone umide e anche delle bonifiche agrarie. Il secondo elemento che noi abbiamo voluto sottolineare è quello che noi chiamiamo "ricucire" perché purtroppo, cioè purtroppo siamo convinti che la qualità del sistema naturale dipende da una simbiosi molto stretta che c'è tra la duna e la pineta, duna e pineta sono due sistemi che vivono assieme uno è funzione dell'altro e molto spesso, però questi noi ce li ritroviamo lungo il nostro territorio come tagliati e quindi lacerati e la premessa per poter riqualificare il nostro territorio era anche pensare a come mettere a posto questo taglio che negli anni è stato fatto. Attraverso questa valorizzazione del sistema Litorale noi siamo in grado di amplificare le potenzialità del nostro territorio soprattutto di promuovere un turismo qualitativo che non è legato solo alla stagionalità del mare, ma che attrae proprio coinvolge non solo il mare, ma coinvolge anche la pineta, coinvolge i fiumi, coinvolge le zone umide in percorso che senza soluzione di continuità attraversa tutto questo territorio, per cui amplifica le potenzialità del nostro territorio. Così sulla base di questi principi noi abbiamo, diciamo, sviluppato diciamo il tema del progetto che intanto li abbiamo voluto dare un nome per noi è il "Parco Marittimo" perché non coinvolge solo la spiaggia, ma coinvolge come vi ho detto anche la pineta e in alcuni casi anche le zone umide e quindi è un sistema parco, non è un sistema mare, è un sistema che coinvolge tanti ambiti. È caratterizzato comunque da un sistema che collega tutti questi ambienti di cui vi ho parlato, le dune, la pineta e le zone d'acqua ed è un percorso che però siccome il nostro territorio da nord a sud è molto differente, è stato anche utilizzato anche in modo molto differente cambia moltissimo a seconda se attraversiamo questo percorso partendo, ad esempio, da Casalborgetti andando verso Marina Romea lambisce prevalentemente il mare addirittura qui in questo caso per provocazione l'abbiamo fatto andare sul mare per far capire che, come vedete in questo riquadro, lo stato attuale ci consente di tracciare un percorso vista mare. A Marina Romea, lo vedremo poi dopo nei dettagli, la possibilità di avere un percorso di continuità lo abbiamo solo se coinvolgiamo anche la pineta per poi andare lungo le dune e riqualificare aree che oggi sono in totale degrado per poi andare nel tratto tra Marina di Ravenna e Punta Marina che invece il percorso fa da margine tra pineta e spiaggia, quindi è un po' l'insieme tra i due visti precedentemente, questo un po' layout di tutta la riqualificazione di che cosa vuol dire, quindi come vedete noi partiamo da Casalborgetti fino ad arrivare al Lido di Savio, ma come vi ho anticipato in ciascun di questi luoghi il progetto ha lo stesso comune denominatore, cioè la riqualificazione e la valorizzazione del territorio, ma avviene in modo molto diverso. Seguendo però un principio comune che ci tengo molto a sottolinearlo che parte da quest'immagine che noi abbiamo cercato di sintetizzare, quello che vi ho detto nel primo punto della strategia, cioè questo territorio è il territorio che in parte esiste ancora, pensate che su questi 35 chilometri circa un terzo del territorio è ancora esattamente naturale com'era, se non alterato da avvenimenti di carattere naturale però è ancora così dove tra il mare e la pineta c'è una



fascia di protezione naturale che è la duna che è un movimento, diciamo, della sabbia che si accumula sul fronte mare, viene stabilizzata da una vegetazione che prima è di tipo arbustivo e via via diventa arboreo, per poi diffondere la parte più estesa il grande nostro polmone naturale che è la pineta. Con lo sviluppo dell'attiva turistica via via questo ambito di naturalità ha avuto delle trasformazioni, in alcuni casi come questi tuttora esistenti diciamo compatibili con la vita della pineta, cioè si è mantenuta comunque una forma di protezione attraverso una duna che diventa in questo caso un anfiteatro che avvolge lo stabilimento balneare e attraverso la pineta avviene l'accessibilità, ma diciamo in questo caso non c'è soluzione di continuità è tutto insieme la pineta con il fronte spiaggia, la duna protegge la pineta e ne favorisce la vita. Questa però è una situazione che in molti casi soprattutto, ad esempio, nella zona di Marina di Ravenna, ma se vogliamo che a Marina Romea e anche in altri luoghi, Punta Marina e anche altri luoghi è avvenuta, cioè il successivo sviluppo delle esigenze turistiche via via ha rosato il sistema dunoso e ha creato questo elemento di frattura esponendo la pineta all'azione diretta delle intemperie soprattutto dei venti e delle burrasche. Riteniamo e di questo siamo molto convinti che riqualificare il litorale, cioè non possiamo riqualificare il litorale senza riqualificare la pineta attraversando lo spazio che separa la strada dagli stabilimenti balneari noi normalmente attraversiamo un luogo che spesso noi chiamiamo come tra virgolette, scusatemi il termine non vuole essere cattivo, però sembra quasi abbandonato, cioè è in uno stato di degrado che a noi personalmente preoccupa. Preoccupa perché le piante sono molto fitte, diciamo, gli attraversamenti sono delimitati da delle, sono protetti anche da delle reti che impediscono tutto sommato che si possa riqualificare e tenere pulito il margine dell'ingresso e molto spesso questo degrado genera la debolezza della pineta perché le piante tendono a seccare, i venti con queste piante sovrannumerarie le tendono a piegare, spesso le piante sono appoggiate l'una le altre e quindi occorre far diventare, diciamo, cogliere quest'opportunità per rivitalizzare questa pineta, cioè farla tornare a un livello di vita degno del nome pineta. Come vedete dallo schema precedente vedete... lo schema precedente fa capire molto bene come l'azione dei venti non abbia una sorta di filtro, di protezione e quindi venga sorbita direttamente dalla pineta, noi dobbiamo cercare di valorizzare invece e di potenziare il sistema di protezione a mare proprio per limitare e poter intervenire sulla qualificazione della pineta, cioè possiamo migliorare la pineta se prima proteggiamo a mare, di conseguenza tutte le azioni che riguardano tutti gli interventi di qualificazione della parte che stanno dietro gli stabilimenti balneari. Fissato questo principio adesso vi racconto un po' come abbiamo agito nei vari settori del nostro Litorale: il primo come vi ho detto è Marina di Ravenna e Punta Marina dove questo rappresenta un excursus, quest'immagine rappresenta un excursus dello stato di fatto dopo una pioggia durante l'estate in questo caso non ci sono le macchine è la situazione tipologica quando si entra un po' dentro lo stato di conservazione della pineta, il principio di lavoro e che noi abbiamo adottato vedete prima di tutto noi andiamo ad intervenire sulle zone di protezione a mare, cioè andiamo a ricucire il tratto che separa la duna esistente o i frammenti di duna esistente dalla pineta, questa ricomposizione morfologica, quindi la facciamo riportando proprio sabbia quindi dando continuità alla duna a mare esistente con quella esistente dentro la pineta ci consente di proteggere sia attraverso la modellazione del terreno, sia attraverso la piantumazione di essenze erbacee e arboree di proteggere la zona dentro la pineta e con questa protezione noi possiamo ricominciare gradualmente a sistemare tutto il sistema pinetato. Dopo la ricomposizione morfologica e la rinaturazione inseriamo tutto un sistema di percorribilità pedonale, ciclabile di cui faceva riferimento il Sindaco che è la riqualificazione di tutti gli accessi che però cambiano come caratteristica perché a Marina di Ravenna in particolare noi siamo abituati ad avere una continuità carrabile longitudinale sul retro degli stabilimenti balneari, ma ora andando a ricucire questa zona di duna che era stata tagliata l'accessibilità ai stabilimenti balneari viene garantita, ma non abbiamo più la possibilità di percorrere longitudinalmente il retro del bagno, cioè da dove si entra poi si esce. La percorribilità longitudinale è garantita invece solo dai pendoni e dalle biciclette che sempre con, diciamo, che percorreranno questo percorso fatto in parte in legno dove noi attraversiamo le dune e in parte con inerti naturali si chiamano diciamo con una tecnica

che utilizza gli inerti naturali, ma che vengono però consolidati e quindi resi molto tenaci, molto duri soprattutto non polverosi diamo la possibilità di percorrere con molta facilità questi percorsi anche se attraversano lievi movimenti di terreno pur garantendo sempre la pendenza compatibile con i percorsi per disabili, quindi sono pendenze inferiori a quelle accettate per le carrozzine, questo è un po' il principio per essere chiari. Vedete oggi le macchine attraverso in senso longitudinale questo è lembo di duna che fu tagliato dalla duna della pineta noi andiamo a ricucire questo strappo garantendo la fruibilità attraverso la pineta fino alla spiaggia anche sulla duna dove però questi percorsi che noi facciamo in legno vengono inseriti sempre staccati dal suolo, cioè tenuti sollevati leggermente in modo tale da garantire la continuità della vegetazione erbacea che è quella che ne ferma la sabbia, quella che solidifica diciamo il movimento dunoso, quindi questo è quello che succederà successivamente per poi ad un certo punto fermarsi perché è inutile portarli troppo avanti e farli scendere perché l'azione dei venti... questo ostacolo genererebbe un punto di accumulo di sabbia e quindi dopo poco verrebbero interrati, quindi noi li lasciamo sempre ad un certo punto in sommità, ma il collegamento per l'accesso agli stabilimenti balneari viene previsto nella zona originaria dove passava il percorso. Questa è un po' l'immagine, vedete, queste dune vengono ricollegate, conserviamo la fruibilità, l'accessibilità agli stabilimenti balneari, ma i percorsi avvengono sempre muovendosi in questa zona. Riqualfichiamo come abbiamo detto l'accessibilità alla pineta, alle zone di pineta e creiamo dei nuovi accessi pedonali che anche con punti di sosta attraversano la pineta, la pineta va tutelata, va conservata, va diradata, va ripiantumata proprio per dar corso a un rinnovamento anche della vegetazione arborea, per cui così come togliamo gli alberi secchi o quelli che stanno per cadere cerchiamo di riportare dentro la luce e di rinnovare progressivamente la vegetazione arborea perché comunque anche la pineta ha un tempo di vita e dobbiamo preoccuparci anche di crearli piccolini che possono crescere e via via un giorno andranno a sostituire gli alberi che oggi sono adulti. La pineta per noi è un elemento attivo del Parco Marittimo, cioè deve essere bella da attraversare, deve essere un punto che se è molto caldo ci si possa anche riposare delimitando le zone di attraversamento, ma anche valorizzandola, tutelandola, pulendola e stimolandola nella rinnovazione. Il principio, quindi questo che vi ho raccontato caratterizza tutto il tratto che va da Marina da Ravenna dalla zona diciamo di inizio degli stabilimenti balneari, quindi dalle dighe fino a Punta Marina.

Adesso vi racconto un po' cosa succede, invece, nel tratto nord. Come sapete Punta Marina e Marina di Ravenna è pronta per iniziare i lavori, il tratto nord noi abbiamo già consegnato il progetto definitivo, quindi questo che vi racconto noi siamo già andati nel dettaglio e siamo prossimi per preparare il progetto esecutivo per l'appalto delle opere. Come vi ho detto precedentemente, no? Se noi andiamo nel primo tratto a nord da Casalboretto al Fiume Lamone a Marina Romea il paesaggio è completamente diverso non ci sono gli stabilimenti balneari, ci sono solo alcuni attraversamenti perché in alcune zone, come in questa che vi indico con la freccia oppure in questa, ci sono e anche in questa zona qui, i campeggi che hanno un accesso diretto al mare. In questo tratto la caratteristica attuale dominante è questa qui, cioè negli anni sono stati fatti interventi di protezione a mare del margine proprio perché le maree tendevano a portar via questa zona di sabbia e gli interventi che sono stati fatti hanno di fatto consolidato un nuovo tratto che è caratterizzato da diversi livelli, no? È come se noi avessimo lunghi tratti con quote differenti, il nostro obiettivo è andare a garantire questa continuità fruitiva, cioè quindi con il percorso che va proprio da Casalboretto fino al Fiume Lamone sfruttando la parte più alta del percorso proprio perché le parti più basse una in certe zone si sta estendendo tutta la zona di spiaggia, nel secondo livello è un percorso che viene fatto normalmente dai mezzi per la pulizia delle spiagge e comunque per gli interventi che vengono fatti anche al consolidamento a volte dei tratti di litorale qualificati e quindi noi siamo sulla parte più alta dove non solo inseriamo il percorso, ma anche qui andiamo a valorizzare, a sistemare il margine della pineta e intensificando la vegetazione a protezione della pineta, è come se qui fossimo già su una duna manca la parte vegetazionale che anche questa è molto importante perché frena, ha la funzione di bloccare il trasporto della sabbia e quindi ne

favorisce anche l'accumulo in questa zona a copertura dei sassi, se non c'è questa vegetazione, se non c'è la barriera la sabbia ce la ritroviamo in pineta, per cui per questo è il primo livello di protezione e questo è il secondo livello di protezione sfruttando, diciamo, la giacitura esistente per inserire questi percorsi sempre che vengono fatti con inerti naturali addirittura consolidando quelli già presenti sul posto e mantenendo la permeabilità perché un elemento che non vi ho... che mi sono dimenticato di raccontare per Marina di Ravenna che ovviamente caratterizza tutto il Litorale una cosa che noi cerchiamo di fare e che faremo è togliere, bonificare le zone impermeabili che si sono create sul retro degli stabilimenti balneari che, infatti, se vedete quando piove si accumula l'acqua e finché quest'acqua non evapora rimane lì, ecco, noi toglieremo tutte queste cose e ricreeremo la continuità attraverso queste grandi trincee drenanti che faremo con la falda, quindi in sostanza facciamo quello che davanti fa già la sabbia, cioè che quando piove l'acqua va giù e cosa è successo che per consolidare negli anni lo spazio che c'è tra la pineta e gli stabilimenti balneari si sono messi vari materiali dalle macerie a inerti stabilizzati che hanno bloccato la continuità dell'acqua. Ecco, questo è un elemento importantissimo che va bonificato, lo togliamo useremo delle ghiaie grosse di sottofondo che portano le acque verso queste trincee che noi creiamo e per riportare l'acqua in falda perché le nostre falde hanno bisogno di riportare l'acqua piovana in continuità con la falda superficiale anche per limitare la risalita dell'acqua salmastra cioè se noi non arricchiamo la falda superficiale dolce, l'acqua salmastra tende a venir sempre più in superficie, di conseguenza anche la pineta porta in alto le radici perché la radice del pino non vuole stare sul sale, ecco perché in origine i pini stavano sempre sulle dune, tutti questi materiali che noi utilizziamo hanno la capacità di mantenere la permeabilità con la falda, quindi l'acqua alla portiamo giù l'altro elemento che quindi togliamo alle pozzanghere, ricuciamo tutte le pendenze per convogliare le acque nelle trincee drenanti e l'altro elemento che faremo è togliere la polvere perché durante l'estate se vedete quando si attraversano gli stradelli anche quelli d'ingresso si solleva la polvere, se uno cammina a piedi e passa una macchina viene inondato da polvere, ecco, i nuovi percorsi che faremo anche d'ingresso vengono fatte con queste terre stabilizzate che sono un consolidamento di inerti locali che consentono all'acqua di permeare, quindi di tornare in falda e soprattutto di limitare le polveri, questo un po' il nuovo percorso che caratterizzerà il tratto tra Casalborsetti e Marina Romea, mi sono accorto adesso che sto andando un po' lento, non vi voglio trattenere troppo, però voglio raccontare tutto il territorio, questa zona è quella di Marina Romea e come vedete Marina Romea ha prima di tutto una pineta molto molto molto profonda e per questo e molto diversa da Marina di Ravenna, quindi dal paese per arrivare agli stabilimenti balneari, a volte dobbiamo fare fino a 800 metri, mediamente sono 600 metri solo in pochissime zone si arriva a 2-300 metri, però la profondità è molto lunga, quindi non possiamo fare uguale a Marina di Ravenna, in qualche modo l'accessibilità delle macchine e una sosta la dobbiamo prevedere, così noi l'avevamo sempre pensato anche nel concorso, ma allo stesso tempo non possiamo lasciare i piazzali che ci sono adesso, cioè i piazzali che ci sono adesso purtroppo lasciano la porta aperta al vento rispetto alla pineta, al vento e ai venti salsi in genere, per cui per poter qualificare tutta questa zona di pineta abbiamo bisogno prima di tutto di interrompere questa continuità e di favorire la protezione dei venti, questo noi lo facciamo attraverso la realizzazione di sacche verdi, le chiamiamo sacche verdi perché sono come un'espansione della pineta, ma sono delle radure la cui superficie mantiene di fatto lo spazio che attualmente hanno gli stabilimenti balneari realizzate con tecniche che noi chiamiamo ghiaia rinverdita, in sostanza è un po' simile a quello che anni e anni fa facemmo nel parcheggio Scambiatore, se voi andate a vedere nel parcheggio Scambiatore al di là del percorso perimetrale in asfalto tutto il cuore del parcheggio è in ghiaia rinverdita, cioè è verde il prato, ma viene fatto con le tecniche che le macchine possono essere ospitate, possono essere calpestate, riqualifichiamo tutti i percorsi di accesso, riqualifichiamo tutti i percorsi carrabili che distribuiscono agli stabilimenti balneari gli accessi e anche i percorsi pedonali, mentre il percorso di continuità viene fatto dentro la pineta nella prima fascia a mare che più o meno dista circa 70 metri dal margine della pineta, questo percorso viene fatto prevalentemente su un percorso esistente, anche



qui però utilizzeremo dei materiali che consentono di camminarci, di percorrere anche alle carrozzelle dei disabili il percorso della pineta, cosa che oggi invece il problema delle radici esistente e dell'irregolarità del percorso non sempre favorisce la percorribilità a tutti, tutte le zone dove che noi riqualifichiamo a mare così come a Marina Romea, a Marina di Ravenna, a Punta Marina, ovunque lavoriamo riqualifichiamo anche tutto il sistema di illuminazione, lo rifacciamo nuovo, oltre a riqualificare i selciati, le pavimentazioni, prevedendo anche la predisposizione ad impianti che oggi non ci sono come la rete Wi-Fi, questo un po' le caratteristiche delle sacche verdi che noi andiamo a realizzare vedete sono zone molto molto boscate, hanno una zona di protezione dunosa a mare, questa alla funzione rinforzata delle trincee naturali che delle viminate che tenderanno a rallentare l'afflusso della sabbia, ad accumulare in questa zona la sabbia e si aprono al posto dei piazzali queste grandi superfici come vedete vengono rifinite con ghiaie rinverdite e servite da queste trincee drenanti che raccoglieranno tutte le acque per riportarle in falda. Questo invece è l'accessibilità pedonale con il percorso, l'immagine di cosa diventerà il piazzale che oggi è completamente aperto sul mare e questa è la sacca verde, fruibile e la nuova percorribilità, aspettiamo che si carichi la pagina, ecco, questo è il tratto invece della duna esistente tra Marina Romea e Porto Corsini, porteremo un percorso in legno esclusivamente sulla traccia del percorso già esistente, quindi andremo a riqualificare il percorso esistente favorendolo con un percorso in legno che sono tutti percorsi in legno, sono larghi 2 metri e mezzo, quindi molto più larghi di quelli esistenti che sono stati fatti in precedenza e come caratteristica non hanno il parapetto perché noi li teniamo solo 20 centimetri distaccati, seguiamo la morfologia e li teniamo 20 centimetri staccati dalla sabbia, quindi un salto di quota non pericoloso, segneremo però il bordo soprattutto per i portatori di handicap con un margine che dà alla sicurezza per non uscirne e per i non vedenti la tracciabilità del percorso, poi rientriamo nella zona della pineta, questa è la testa invece a Porto Corsini è un intervento come ha anticipato prima il Sindaco che realizzerà direttamente l'autorità portuale ed è diciamo, viene realizzato sull'attuale cassa di colmata che venne fatta per accumulare le sabbie di scavo e che viene tutto riqualificato per generare una grande testa del progetto del parco marittimo, ma anche un parco grande per il paese di Porto Corsini, quindi questa è una grande perla di questa collana del parco marittimo che va da Casalborgorsetti a Lido di Savio in alcuni punti si estende e si allarga e genera anche una funzione che non è solo per il parco marittimo ma anche a supporto del verde fruibile del paese. Andiamo a sud, la prima parte, noi col primo stralcio avevamo fatto da Marina di Ravenna a Punta Marina, ma Punta Marina non l'avevamo completata, c'eravamo fermati nella piazza del paese, sulla rotonda e quindi questa zona la dovevamo completare anche perché aveva caratteristiche completamente diverse, vedete l'immagine qui a lato purtroppo qui c'abbiamo veramente poco spazio, c'è un muretto che ha una funzione idraulica di protezione dell'abitato e quindi che delimita la pineta e questo è l'unico spazio che noi abbiamo a disposizione dove far convivere tante funzioni comprese quelle del passaggio delle auto per cui l'intervento di riqualificazione che parte sempre dal presupposto di valorizzare sempre il margine pinetato di generare dov'è possibile queste zone, queste sacche verdi che sono un'espansione vera e propria con la pineta ma con la possibilità di inserirci quei pochi parcheggi che devono essere comunque garantiti per gli stabilimenti balneari e in più valorizziamo tutta la viabilità così come riqualifichiamo il margine e inserendo il muretto all'interno di una vegetazione che ha la doppia funzione sia di qualificare il margine della pineta che quello di qualificare l'aspetto, come dire, impattante del muro che però ha una funzione molto importante, il percorso in questo caso è più largo, lo facciamo 3 metri e mezzo perché è un percorso che sarà fruito sia dai pedoni e dalle biciclette e può anche essere fruito dalle auto per garantire l'accessibilità agli stabilimenti balneari, purtroppo lo spazio che noi avevamo a disposizione per fare questa riqualificazione non ci consentiva di tenere le 2 cose separate, quindi questa è un po' l'immagine che vi ho fatto vedere prima, percorrendo il litorale, qui siamo nella zona di Lido adriano dove recenti interventi già fatti dall'Amministrazione comunale, hanno qualificato tutto questo sistema valorizzando sia il percorso longitudinale che l'accesso al mare attraverso percorsi realizzati in legno che sono stati finiti l'anno

scorso, sono questi qui, alcune zone non sono state completate, queste zone che non sono state completate di continuità vengono previste all'interno del nostro progetto, per cui tutto questo percorso che di fatto separa Punta Marina da questo tratto che è già stato riqualificato, è previsto all'interno del parco marittimo, a Lido Adriano ci sono previsti anche altri interventi localizzati come la piazza a mare, la riqualificazione della piazza a mare, Piazza Vivaldi, il cui progetto è in corso di redazione, la continuità viene garantita anche nelle zone, interessa anche aree private dove sono previsti progetti di riqualificazione proprio dei margini per dare continuità al percorso per poi immergersi nei percorsi esistenti delle zone naturali che già sono in essere per poi arrivare da questi percorsi naturali fino alla zona di Lido di Classe dove è prevista sia la riqualificazione di un tratto degli stabilimenti balneari e del retro di stabilimenti balneari che funziona in modo molto simile a Marina di Ravenna e la riqualificazione invece di tutto il Viale Caboto che anche questo chiaramente è un progetto nel progetto, cioè il Viale Caboto verrà riqualificato e non solo nelle caratteristiche della pavimentazione oggi esistente ma coinvolgendo anche tutta la pineta a supporto, diciamo questo tratto di pineta un po' lasciato a sé, a supporto del viale e del giardino esistente cercando di il principio di farlo diventare un'unica cosa, un grande progetto di riqualificazione non solo viario, ma soprattutto anche paesaggistico, questa è l'immagine della riqualificazione del Viale Caboto che come vedete il giardino oggi è delimitato e completamente negato rispetto al viale, viene aperto, viene valorizzato con delle zone di sosta che hanno anche la funzione di sostituire il palco esistente con delle panche che sono sia a supporto del palco ma hanno anche la funzione di favorire delle attività legate al tempo libero all'interno del giardino, viene riqualificata tutta la pavimentazione e soprattutto vengono qualificati questi giardini in modo da espandere la pavimentazione come vedete all'interno di questo giardino che diventerà fruibile sia per come aree di sosta sia anche per raccogliere funzioni differenti che come i mercati o attività che coinvolgono comunque la vita e la stagionalità di un viale così importante, ha anche una grande funzione idraulica, questo ve lo faccio vedere e ve lo spiego dopo, questa è l'immagine di Viale Caboto visata dalla parte opposta per cui vengono oggi le aiuole, sono quasi delle aiuole spartitraffico e invece noi le amplieremo proprio per definire una gerarchia differente tra il percorso pedonale ciclabile e il percorso che può anche invece essere fruito dalle auto o dagli eventi straordinari, in continuità con i giardini e col movimento terra che separa il mare, questo perché dal punto di vista idraulico la spiaggia rispetto a Viale Caboto è più alta, per cui noi abbiamo utilizzato tutte le zone verdi come punti importanti, noi le chiamiamo: "Zone spugna" per recapitare, accogliere le acque di pioggia e smaltirle. Oltre a quello che vi ho fatto vedere ci sono delle opere di completamento che riguardano il centro di Casalboretto, la Piazza di Vivaldi che vi ho accennato prima di Lido Adriano e la riqualificazione di Via Borgaretto di Lido di Savio che sono già opere previste dall'Amministrazione comunale, questa un po' la sintesi degli interventi previsti a Casalboretto dove verranno un po' riqualificate le attuali zone parcheggio, di sosta e l'accessibilità dei canali in punti notevoli verso mare, Lido Adriano, vi ho detto prima Piazza Vivaldi e la continuità del sistema di fruibilità di tutta Lido di Savio, il primo stralcio, diciamo, abbiamo già finito di fare tutta la parte progettuale e siamo all'appalto, l'importo lavori è di oltre 5 milioni, in primavera vedremo i primi lavori iniziare e ci auguriamo di finire entro il 22, inizio 2023 tutti i lavori, il secondo stralcio che comprende Casalboretto, Punta Marina, Lido Adriano, Lido di Classe ha un importo di oltre 3 milioni e 6, l'inizio lavori è previsto per il 22 e completati per il 24, in modo analogo la parte nord che avviene parallelamente tra il 22 e il 24 il cui importo è stimato intorno ai 4 milioni, infine la progettualità di completamento che vi ho fatto vedere prima, Piazzale Vivaldi di Lido Adriano, l'importo lavori 700.000 euro con inizio nel 2021 e Casalboretto e Lido di Savio sono 2 milioni e mezzo, inizio lavori 2023. Io direi che vi ho raccontato velocemente il lavoro di 3 anni, avrò saltato sicuramente tante cose, ma rimango a vostra disposizione per dettagliarle nel caso ci sia bisogno.

## **Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Ringrazio il Dottor Stignani e darei la parola ai Consiglieri, vi chiedo di prenotarvi poi dopo seguiamo un certo ordine, un certo criterio in base anche al tipo di domande e poi ci sono anche i tecnici de Comune eventualmente da interpellare.

Ho la prenotazione di Luca Rosetti e si prepari Emanuele Panizza, prego. Ho dato la parola a chi me l'ha chiesta e cioè Luca Rosetti, se non interviene lui può intervenire Emanuele Panizza che mi ha chiesto la parola.

### **Consigliere Panizza (Gruppo Misto)**

Intervengo io nell'attesa?

### **Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Vai, Panizza.

### **Consigliere Panizza (Gruppo Misto)**

Grazie a tutti, anche per l'esauriente spiegazione, progetto assolutamente bello e condivisibile, io faccio solo 2 brevissimi appunti: 1 è di carattere politico che progetti di tale portata sarebbe bello che venissero presentati in primis alla cittadinanza e a tutte le persone coinvolte così come altri progetti presentati appunto da questa Amministrazione, poi siamo d'accordissimo che è l'Amministrazione che deve decidere poi quale piega prendere anche in merito ai voti che ha ottenuto e quindi a espressione della Maggioranza, però tali progetti andrebbero ben prima condivisi con l'intera cittadinanza prima che siano già a una fase avanzata e questa è una prima constatazione politica che coinvolge questo e altri progetti, ciò premesso un piccolo brevissimo appunto per quanto riguarda l'aspetto appunto che va a coinvolgere questo parco, sia per quanto riguarda l'aspetto di manutenzione ordinaria, straordinaria normale che per quanto riguarda l'aspetto per i disabili, faccio un brevissimo esempio se si fa una ciclabile che è una cosa che è assolutamente auspicabile in tutto e per tutto, io parlo della Città in primis, poi è chiaro che deve essere mantenuta fruibile e percorribile e manutentata sempre, perché nel momento stesso che poi se per qualche problema non viene manutentata e diventa impercorribile causa dell'impatto radicale o qualsiasi altro motivo, diventa una fonte di pericolo, è un aspetto che abbiamo riscontrato in tante piste ciclopedonali in giro per la Città, già adesso abbiamo una prima ciclopedonale che sta arrivando da Ravenna fino al Lido Marina di Ravenna che già adesso si cominciano a notare le ondulazioni del fatto che ci sono le radici che stanno piano piano sollevando, appunto, il percorso. C'è un altro esempio di zona, diciamo passerella sulla duna, davanti al bagno Dolce Vita già quello ad esempio il primo pezzo non è assolutamente accessibile per i disabili perché c'è una discreta pendenza e il primo pezzo è fatto in cemento, io più volte ho provato ad andarci da solo, non sono stato assolutamente in grado, poi capisco che magari all'occorrenza uno si fa aiutare, però dove c'è la connessione tra sabbia e cemento e legno, se non è ben raccordato diventa oltre che pericoloso, impercorribile, per cui tutti i lavori che vengono fatti che sono assolutamente bellissimi, io non vedo l'ora che il progetto verrà realizzato, deve essere assolutamente garantita una costante monitoraggio e assistenza di qualsiasi manutenzione debba essere fatta, altrimenti succede quello che spesso è successo, quasi sempre adesso avviene con le attuali piste ciclabili che diventano impercorribili, finisco qui, mi riservo di intervenire più tardi. Grazie.

### **Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Panizza. Se Rosetti non è ancora collegato do la parola al Consigliere Rolando.

### **Consigliere Rolando (Lega Nord)**

Grazie, Buon pomeriggio a tutti. Allora innanzitutto mi perdonerete ma vorrei fare, vorrei partire con una critica, ma credo che sia una critica costruttiva perché da quello che abbiamo tutti capito mi sembra che questo grande progetto in primis è stato creato a fini turistici, siamo d'accordo, per

tutelare la natura, per tutelare le nostre dune, per tutelare le nostre pinete, io questo progetto va bene che comunque, credo forse non sia la stessa roba però non ho sentito parlare per proteggere dune e pinete, di protezioni fisse a mare, allora noi c'abbiamo delle zone che sono veramente state oltre dimezzate, diciamo, dall'erosione costiera, parlo per esempio di Marina Romea nord, come in altre zone, noi abbiamo delle zone fotografate dove c'era la duna che era più del doppio, è stata spazzata via dall'erosione, ogni altro ripascimento, ogni anno quel ripascimento non ha tenuto, ogni anno la duna è stata erosa, l'acqua e il culmine salino è entrato anche nella pineta creando danni, è entrato anche nell'abitato, quindi questo progetto qua che adesso poi vi do la mia opinione su determinati punti, a mio avviso è abbastanza condivisibile, però bisogna partire da mare perché se non si parte da mare abbiamo voglia di proteggere con delle dune diciamo amplificate la nostra pineta, ma se non proteggiamo da mare, dall'ingressione marina le nostre dune, le dune continueranno a dimezzarsi perché quelle che sono dimezzate avevano il loro apparato di arbusti e compagnia bella ma non ha portato a nulla perché varie volte, diciamo dal 2016 che stiamo parlando di metterle queste protezioni fisse, ma metterle, son d'accordo con quello che ha detto anche l'Assessore che si stava seguendo uno studio di Università, ma come ho detto 200 volte basta anche un qualsiasi profano, guardare dall'alto da Google Maps, dal satellite e vedere dove ci sono le protezioni fisse, quanta quantità di spiaggia c'è e dove non c'è la protezione fissa che la quantità appunto di spiaggia che non c'è è un attimo, dopo ovviamente deve essere progettato ma è dal 2016 che c'è stato tempo di fare questa cosa qua, siamo nel 2021 e abbiamo ancora delle zone totalmente scoperte dall'erosione, dall'ingressione marina e questo secondo me è paradossale, è veramente paradossale, adesso comunque entrerò nel merito esponendo un po' il nostro punto di vista, allora gli stradelli vanno bene, la protezione alla pineta per i venti e compagnia bella può andare bene, ma perché ciò non è fatta a prescindere dal percorso bellissimo che andrà creato finora, cioè finora non è stato... avevamo una pineta che è veramente in uno stato pietoso, anche dopo quando ci saranno i percorsi perché se nessuno andrà lì a sistemarla, abbiamo voglia di fare dei percorsi, ma bisogna manutentare la pineta, bisogna tenerla pulita, bisogna illuminare gli stradelli, bisogna manutentare appunto gli stradelli stessi, è stato comunque, ho apprezzato il fatto che ovviamente è stato tenuto conto che nella zona per esempio di Marina Romea che parte da 250 metri e arriva anche al chilometro perché nell'ultimo stradello di Marina Romea oltre la strada in orizzontale guardando, diciamo, dall'alto c'è anche la strada che scende e che arriva fino all'ultimo bagno che è bagno Luisa, lì c'è un chilometro di strada, ho apprezzato appunto che questa cosa qua è stata tenuta, ma nei parcheggi appunto dove potranno entrare le macchine negli stradelli più lunghi, tutto quel sistema che verrà fatto di ghiaia verde e arbusti, così, andranno a alimentare ulteriormente i parcheggi che ci sono e con dei stabilimenti a mezzo chilometro, a 800 metri, 1 chilometro di distanza cosa si intende fare lì? Si intende aprire un lato a ovest della pineta per mantenere gli stessi parcheggi o verranno quasi dimezzati? Questa è una domanda che dopo gradirei avere una risposta. Ecco ho parlato appunto degli stradelli che apprezzo comunque il progetto, anche il fatto di illuminarlo perché c'abbiamo la gran parte degli stradelli che non sono illuminati, nell'abitato perché qui poi parliamo di turismo, quindi anche l'abitato io mi sento di doverlo citare, i lavori straordinari che vengono fatti per sistemare le strade, in questo sistema qua sono dei lavori che ogni 3 anni vanno rifatti, abbiamo visto varie strade, io sono residente perché ancora chi non lo sa, di un Lido che è Marina Romea e dalle strade praticamente rifatte che dopo 2 anni, 3 anni sono da rifare nuovamente, allora a mio avviso come varie volte abbiamo ripetuto, secondo noi bisogna cambiare il metodo di rifacimento della strada, se ci sono delle gabbie è un lavoro molto più costoso, ma non va fatto ogni 3 anni, è un lavoro una tantum, costa di più subito ma ovviamente dopo non ci si deve più ritornare, sicuramente l'Assessore competente sa di quello che sto parlando, poi abbiamo, io sentito parlare del parco adiacente all'abitato però a sud, adesso per esempio parlo di Marina Romea dove abbiamo un parco che sarebbe veramente spettacolare che appunto inizia dalla fine dell'abitato di Marina Romea e arriva fino alla Pialassa Baiona, attualmente veramente in uno stato anche quello di degrado totale, abbiamo alberi morti, abbiamo arbusti, abbiamo immondizia, abbiamo

diciamo delle zone non pulite e dove si va ad ammassare tutto il fogliame e abbiamo il percorso Vita che è completamente distrutto e pensare che lì ci potrebbe essere una potenzialità notevole, a nostro avviso come già proposto varie volte in tutte le strade chiuse che arrivano in quel parco abitato bisognerebbe fare un percorso che arrivi all'acqua, un percorso magari illuminato dal basso, un percorso che può rendere accessibile a portatore di handicap, diciamo la strada dall'abitato alla valle, andrebbero fatte, questo l'ho detto varie volte, anche ai dirigenti del turismo andrebbero fatti degli attracchi nuovi perché noi abbiamo la possibilità di avere e questo qui l'ho detto mille volte, una riva a ovest che va a guardare al tramonto e questa riva ad ovest come la stiamo valorizzando? Io ho proposto varie volte di fare nuovi attracchi di dare la possibilità a chi è a ovest prende la barchetta e uscire e andare in Piallassa o addirittura andare a mare e queste cose qui non sono ancora state fatte, avevo proposto anche in maniera vincolato dai regolamenti dei capanni di strutturare una zona per esempio a nord della riva ad ovest, della Piallassa creare una struttura polivalente dove ci potrebbe essere una piccola ristorazione, un gran porticato con le zanzariere dove si può fare aperitivo e dove si può cenare al tramonto perché noi abbiamo il tramonto sull'acque a ovest, questo l'ho detto varie volte. Vado avanti, ecco, un punto che ovviamente questo qui, diciamo è inerente al turismo ma a mio avviso deve essere ricordato nei nostri 9 lidi dobbiamo garantire la salubrità dell'abitato, una cosa che è scontata, i 9 Lidi ravennati sono infestati dalle zanzare anno dopo anno, è una situazione che quando io porto della gente da fuori Italia o anche da Milano, io mi vergogno, non è accettabile di stare in una situazione tale, cioè siamo nel 2021 e siamo ancora infestati da zanzare, altri posti hanno risolto il problema, bisogna trovare un compromesso fra naturalismo e l'essere umano perché chi ha dato la possibilità di viver lì o di villeggiare lì deve anche garantire la salubrità della zona stessa e non mi venite a dire che con un'orda, una situazione tale di zanzare l'aria è salubre, cioè non è normale. Vado avanti chiedendo se Piazza Italia, sempre parlando di Marina Romea è stata prevista qualcosa e magari non è stato detto? se molti non lo sanno Piazza Italia, si chiama piazza ma in realtà è un piccolo parcheggio e nel retro del parcheggio c'è tutta una zona dove si tiene il palco della Proloco, dove ci vanno i baracconi delle giostre d'estate, dove anche lì è lasciato al tempo che trova, la zona credo che sia non comunale ma di un privato, ma anche questo sarebbe secondo noi intelligente creare una vera e propria piazza in un paese dove attualmente non vi è, c'è quella lì che è un parcheggio e Piazza Torino che è veramente piccolina e non sarebbe una cosa sbagliata, poi i parcheggi ridotti l'ho già detto, niente io gradirei se magari questi punti che ho chiesto mi venga risposto e ho concluso. Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Rolando. Cercheremo, magari di raggruppare più quesiti di più Consiglieri in un'unica risposta più avanti. Prego, Consigliera Verlicchi.

**Consigliera Verlicchi (La Pigna)**

Grazie, Presidente. Allora sì, è vero sulla carta questo progetto non lo si può non definire che è interessante se vogliamo anche bello, il dubbio che a noi resta è se questo tipo di progetto può effettivamente aiutare quella che è la missione prioritaria visto che stiamo parlando di spiagge, stiamo parlando di un sistema economico che si basa appunto sui servizi che vengono elargiti da questi stabilimenti balneari, quindi quello che ci chiediamo noi è se effettivamente questo progetto aiuterà a portare la gente in spiaggia oppure l'allontanerà, perché ci viene questo dubbio? Perché da quello che abbiamo notato intanto è un progetto che a quanto mi dicono con cui abbiamo...

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Veronica ti si sente malissimo.

**Consigliera Verlicchi (La Pigna)**



È il mio problema da casa purtroppo, spero si capisca almeno una parte, grazie comunque. Dicevo abbiamo presenti qui oggi gran parte della Giunta, abbiamo il Sindaco ovviamente, abbiamo i progettisti quindi magari mi potranno rispondere anche su questa informazione che mi è stata data, ovvero che questo progetto è stato presentato a quelli che vengono definiti stakeholders, cioè ai portatori di interessi quando un progetto era già sostanzialmente definito, quindi non c'è stata una fase di confronto preventivo con questi soggetti atto a conseguire un progetto che potesse coniugare le loro esigenze con quelle che ha enunciato prima il Sindaco, ovvero di riqualificazione degli stradelli retrodunali e di tutta una parte naturalistica che è il nostro patrimonio, dico anche che se è vero che oggi ci troviamo in una situazione di degrado di queste zone, le ha definite così prima il Sindaco è perché per decenni nessuno in primis le Amministrazioni si sono preoccupati di intervenire su queste zone, se noi ci troviamo con delle voragini, faccio un esempio banale, negli stradelli retrodunali non è solo perché passano migliaia di macchine durante l'estate che vanno a cercare parcheggio e anche perché evidentemente non si è mai intervenuti con interventi appunto che potessero dare una certa stabilità appunto al manto di questi stradelli, ho fatto un esempio banale ecco quindi, non nascondiamo la testa nella sabbia, riconosciamo che insomma quello che abbiamo oggi davanti è figlio di quello che non si è deciso in passato. Detto questo, dicevo prima, io pongo alcune domande e spero che mi sentiate e spero che possano avere risposta, allora innanzitutto la preoccupazione prioritaria che ci hanno espresso anche molti soggetti interessati è la contestualità della realizzazione delle opere di compensazione e in particolare parliamo ovviamente di parcheggi, ovviamente abbiamo zone in particolare su Marina di Ravenna ma anche Punta Marina in cui ci sono stabilimenti balneari che hanno nella parte, a monte diverse decine di parcheggi che con questo progetto si ritroveranno ad avere una manciata di parcheggi che peraltro da quel che ho capito a servizio ovviamente del personale e dei titolari, quindi le opere di compensazione, prima accennava anche il Sindaco ai nuovi parcheggi, all'ampliamento di parcheggi esistenti, si possono definire un po' meglio? Cioè quali saranno i nuovi parcheggi che verranno individuati, lo sappiamo oggi? Quanti saranno i posti che fra nuovi parcheggi e ampliamento di quelli esistenti si otterranno, lo sappiamo ad oggi? Compenseranno veramente il numero quantomeno, il numero di parcheggi che oggi viene tolto? O saranno addirittura di più? Su questo insomma chiederei la risposta e chiederei risposta anche sulle tempistiche perché non mi pare che siano state date, sono state date le tempistiche di realizzazione del progetto ma non di parcheggi o almeno io non le ho sentite. A proposito di parcheggi, resta la questione moto e veicoli come bici o monopattini o quello che è, dove parcheggeranno? Perché mi sembra di aver capito che l'idea è quella di farli parcheggiare nella parte esterna alla pineta, quindi verso il viale, diciamo e sappiamo benissimo che sono tipi di veicoli che sono particolarmente soggetti e vulnerabili alle azioni di vandalismo e di furto, quanti effettivamente si fideranno a lasciare le moto, le biciclette molto lontane dallo stabilimento dove sono, in particolare quando pensiamo ad eventi e comunque a fruizione degli stabilimenti nelle ore notturne e serali, lo sappiamo benissimo che abbiamo un tipo di servizio in spiaggia che da mangiare anche la sera, ci sono feste, eccetera, a differenza di altri, magari Lidi vicini a noi, siamo sicuri che queste persone si fideranno a lasciare la macchina? (audio disturbato) faccio un esempio a caso, spostarsi in autobus per arrivare nello stabilimento balneare di loro destinazione e tornare indietro, cioè sono previsti degli interventi anche che vadano ad assicurare la sicurezza dei veicoli che si lasciano parcheggiati nei nuovi parcheggi e in quelli esistenti ampliati? Lo chiedo per capire. Come si intende porre rimedio a quello che può essere un pericolo ovvero quello che il bagnante ad ore, permettetemi di chiamarlo così, cioè quello che esce da lavoro alle 4 e mezza e va in spiaggia per 3 ore, molto probabilmente con questa soluzione difficilmente andrà, (audio disturbato) va a parcheggiare, prende l'autobus, torna indietro la sera e ha già bello che finito le sue 3 ore di libertà, il bagnante che ci va in pausa pranzo ci andrà anche dopo secondo voi? Cioè queste considerazioni sono state fatte? Come si può sopperire eventualmente al pericolo che il bagnante ad ore decida di spostarsi su altri Lidi perché meno osti, ha difficoltà a raggiungere lo stabilimento balneare che dipende comunque da quello che è il tempo

che lui ha a disposizione, si parlava prima di un servizio navetto potenziato, benissimo, sentiremo urla strepitanti da tutte le altre zone di Ravenna e penso il primo sarà (audio disturbato), oggi ci mancano i servizi di trasporti pubblico adeguato e che vedrà che invece da Marina o a Punta vengono potenziati, quindi sicuramente succederà non ci sto nemmeno a dare torto, ma vi chiedo in che misura? È stato detto oggi causa Covid non riusciamo a capire quale sarà la necessità di rinforzare di questi servizi, ma come? Stiamo realizzando un progetto e non sappiamo quale eventualmente può essere il rinforzo? Chiediamo e stimoliamo la mobilità sostenibile e non sappiamo dove poter mettere le biciclette, se qualcuno vuol venire al mare in bicicletta? Queste sono tutte domande che a nostro avviso sono ancora punti interrogativi enormi aperti e ce n'è un'ultima, visto che se non erro sai ancora collegato l'Assessore al turismo Costantini, è stata elaborata una strategia di promozione turistica dal momento che prima diceva De Pascale, questo progetto ci porterà a avere un ruolo rilevante all'interno del turismo nazionale, c'è una strategia? C'è una strategia per far sì che i nostri Lidi abbelliti con questo progetto siano effettivamente appetibili per il turista italiano, per non dire europeo o comunque in generale straniero? Grazie, spero si sia sentito.

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliera Verlicchi. Prego, Rosetti che ora dovrebbe essere collegato.

**Luca Rosetti (Esperto Gruppo Lista per Ravenna)**

Benissimo. Grazie, scusate c'è stato un problema con il microfono. Vado velocemente, allora rispondo al Sindaco dove prima nella sua introduzione parlava dei balneari, un attimo, i balneari sono completamente d'accordo sul fatto della manutenzione del verde, hanno espresso molti, la grande maggioranza dubbi sul fatto chiaramente di parcheggi perché ricordiamo che il 70% riguardo al primo stralcio Marina e Punta Marina, ci vedrà passare una media di 15, 20 parcheggi a stabilimento balneare a 3 + 2, uno per disabili giustamente e uno per carico e scarico commercio e quindi verremmo a perdere più di mille parcheggi e non ripeto quello che ha detto prima la Verlicchi perché ha spiegato bene qual è la preoccupazione chiaramente, abbiamo dei turisti che vengono in servizi balneari dove dietro non hanno niente, non hanno peso, non hanno nulla, troviamo già un sistema di parcheggio esistente che tra l'altro diciamo è in degrado e ha creato pericolo negli anni, questo possiamo dire per colpa, delle Amministrazioni che si sono susseguite e anche degli operatori turistici, le persone di categoria perché bastava fare già 30 anni fa un progetto dove come si diceva prima, si sistemavano gli stradelli con gli stabilizzatori esistono da sempre, si potevano mettere anche altri materiali drenanti, curarlo per bene e delimitare perbene i parcheggi, fare una prevenzione (incomprensibile) durante i mesi estivi di una certa affluenza, (incompensabile) già bello e curato non pericolo, già 30 anni a questa parte e invece tutti insomma bisogna prendersi le responsabilità chiaramente da una parte e dall'altra, per cui vediamo i parcheggi e la critica è stata mossa anche in incontri precedenti, è stata quella di dire cioè mi fai un progetto così, sembra quasi che il rischio sia calato solo sulle attività, diciamo, sull'economia balneare che c'è a partire da Marina e Punta Marina e domani se c'è un rischio potremmo vedere che il ben 30% delle persone non vengono più perché come diceva prima anche la Verlicchi, chi viene per 3-4 ore, 2-3 ore, si trova disagiato, tutti vogliono per carità mobilità sostenibile e tutti domani usassimo lo Scambiatore, l'autobus, però abbiamo delle difficoltà oggettive, non possiamo nasconderci dietro, se domani c'è un problema terminato il progetto, cosa facciamo? Cosa facciamo? Abbiamo già dei problemi economico-occupazionali, un problema economico internazionale che è legato anche a quello nazionale, non parlo del Covid che spero che si risolva però oggi c'è anche questo, per cui il rischio è grande, cioè in un progetto del genere com'è stato detto, cioè avremmo già voluto vedere oggi innanzitutto anche in questa convocazione mi sarei aspettato dei link dove vedere la documentazione da consultare che davano già quello che ad oggi

era già sicuro, tipo i parcheggi alternativi, invece ancora non ci sono certezze, non è facile per cui sono preoccupato, siamo preoccupati, allora parcheggi dove quello che è stato in essere fino adesso, ora lo vediamo fino ai nostri figli, molti non andavano perché di sera, nelle sere principali, i momenti clou, spaccio, risse, efferazioni delle auto, buio, allora ricordiamo che molti stabilimenti balneari lavorano di sera con la ristorazione, fanno eventi importanti, chi matrimoni, chi compleanni, chi feste, chi quant'altro e ristorazione di qualità o normale per cui pensiamo ad anziani o persone normali che devono andare allo Scambiatore, prender l'autobus e andare oppure a piedi andare agli stabilimenti balneari, voi con le vostre famiglie cosa fareste? Perché ripeto questa non è una critica politica, cerco di fare nei miei limiti di capacità una critica a come è stata affrontata questa situazione per cercare insieme di lavorare per arrivare alla migliore soluzione per tutelare l'economia balneare che già funziona e dare lustro, comunque, al nostro Comune per il bene di tutti perché la ritenuta economico- occupazionali sono un bene per tutti, non c'è colore politico qui, allora però permane questo problema qui, cosa faremo? C'è già scritto i parcheggi saranno illuminati, presidiati perché abbiamo cooperative, persone che possiamo attivare, cosa facciamo? Non si legge ancora questo e c'è preoccupazione, le bici e le moto, io faccio un esempio nonostante abbia uno stabilimento balneare in centro, faccio un'estensione è stata (incomprensibile) avere già un parcheggio pubblico per le auto, faccio un'estensione unicamente per parcheggio bici e moto perché c'è un sacco di gente, come dite voi, poi voi tutti frequentate altre spiagge, che viene in bici o in motore, allora le moto non possono entrare? Sì, no, probabilmente no, le biciclette rimane uno spazio visibile per le biciclette, non va bene, questo non va bene, è un problema, se precludiamo le moto, come si diceva prima, se io ho una moto di un certo valore, insomma o anche normale, i problemi ci sono non voglio dire di no, però se avessi la moto parcheggiata in un'area adiacente allo stabilimento non vedrei quale sia il problema e sarebbe una cosa ovvia, logica. Un attimo solo, dunque quello che si chiede qual è? Occorre rivedere questa situazione qui perché se si procede in questo modo qui dove vi faccio un esempio, parcheggio (audio disturbato) passerà da circa 138 posti auto a 42 questo è un parcheggio che serve anche alla località, non serve solo allo stabilimento balneare, per cui i parcheggi vicini alla località cioè a ridurre da 138 a 42 parcheggi lo vedo come un problema, bagno B. B. King da 67 a 6 di pubblici, 2 disabili e 2 per cambio scarico merci, il bagno Nariz da 40 a 3 + 3, il bagno (incomprensibile) da 40 parcheggi a 6, bagno Vela Federico da oltre 80 circa 7 + 4, allora signori miei io vi invito caldamente partire perfetto, va bene, per quanto riguarda il verde ci siamo qui non fa un piega tutti siamo d'accordo, lavoriamo insieme, adesso mi permetto di dire questo si può anche avere sbagliato, poi posso avere torto, rivediamo perché non corriamo il pericolo di mettere in crisi delle aziende familiari che già stanno lavorando che hanno la gente già del territorio che viene e che produce lavoro per un lavoro che sicuramente è bello che deve servire a portare un valore aggiunto che possono essere stranieri, altre persone che arrivano da fuori perché c'è tutto questa bell'area, poi attenzione c'è un grande problema che non certo ha risposta, dove prima c'era uno stradello continuo lungo, noi abbiamo come stabilimenti balneari dei servizi, abbiamo dei tratti di fognatura, c'è chi ha dei tratti di tubazioni di acqua, le utenze dell'acqua, rete telefonica, in questo diciamo dove non c'era la duna e verrà fatta la duna sotto abbiamo dei servizi, se un domani c'è una rottura, che cosa succede? Io prima intervenivo e facevo uno scavo, un problema sulla mia rete fognaria nello stradello retrodunale, mi trovo oggi una duna che è un piede di 30-40 metri, come faccio a individuare il mio problema? Non è una cosa secondaria anche questa qui, allora io vi invito a ragionare, ad approfondire perché chiaramente chi non è, tutti i Consiglieri Comunali, anche Assessori magari che hanno 3 mila problemi per carità, non è facile comprendere il problema a pieno quando ne hai mille da valutare e non è il tuo mestiere, puoi raccogliere tutti gli elementi che sono importanti per arrivare ad adottare la decisione migliore a tutela della nostra economia, delle nostre aziende familiari, gente che già ha subito problemi con la crisi economica, non abbiamo soldi, io dico noi perché sono un balneare anch'io, non abbiamo soldi all'infinito da riversare per coprire oggi il Covid, vai a rodere i tuoi capitali perché adesso insomma non che tutti siano in condizioni, allora un anno può passare però c'è chi è



in difficoltà per altri motivi, la questione è molto seria quindi invito a, mi fa piacere che oggi sia tutta questa grande presenza, a proseguire con questi incontri e cercare di raccogliere tutti gli elementi per arrivare alla migliore delle soluzioni, la perfezione non esiste però spero che abbiate capito il messaggio che cerco di portare. Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Rosetti. La parola al Consigliere Ancisi. Consiglieri Ancisi c'è? Oppure proseguiamo in attesa che torni il Consigliere. Consigliere Manzoli.

**Consigliere Manzoli (Ravenna in Comune)**

Grazie, Presidente. Mi sentite? Sì, sono abbastanza veloce, anche perché alcune domande e curiosità sono già state poste da altri Commissari consiglieri, il progetto che abbiamo visto oggi e che ho osservato con enorme curiosità, bello, alla vista è bello nulla da dire, non lo riesco a dire che è un brutto progetto, sono molto onesto. Le miei curiosità sono poi quelle che cerco di portare sempre un po' in tutti consessi sia consiliari che si commissioni, cioè capire dopo l'investimento, quindi capire quando tutto è a regime, quindi quando tutto è pronto e finito come da progetto perché c'è chi è Architetto, chi Ingegnere, eccetera, quindi quando si fa un progetto si prevede anche la durata, la vita del progetto e quindi anche le successive manutenzioni, quindi vorrei capire abbastanza chiaramente con i materiali immaginati da utilizzare nel progetto, eccetera, eccetera, la loro durata, cioè è tutto legno perché è giusto che sia così ed è bello che sia così, è verosimile immaginare che dopo un tot di anni, 5, 3, 5, 10 debbano essere previste delle manutenzioni per ravvivare quelle strutture, quelle camminate, quegli appoggi, eccetera, eccetera, quindi volevo capire da progetto, quindi dai progettisti, è una domanda anche abbastanza tecnica, che tipo di materiali? Quanto durano, quanto è previsto che durino? Quando sono previste le prime manutenzioni? Naturalmente quelle un po' incisive e se c'è già un'ipotesi di costo? Perché se è vero come diceva il Sindaco a inizio Commissione che a giugno o a settembre si tornerà a votare e ci potrà essere una Maggioranza diversa, è giusto che chiunque sia alla Maggioranza quest'altra volta sappia anche cosa comporterà nel futuro questo progetto, no? Quindi una cosa è capire questo investimento attuale e una cosa è capire un progetto che deve avere una lungimiranza di 20, 25, 30 anni almeno, voglio immaginare, capire in quegli anni lì, un'ipotesi perché sicuramente c'è un'ipotesi di costi, di manutenzione da effettuare, con quale frequenza? Diciamo tecnicamente, la frequenza dei tempi e dei costi, questa è la mia prima domanda. La seconda domanda che è stata stimolata dalla S che a inizio della presentazione si vedeva su Casalborsetti che è stato detto provocatoriamente passa sul mare, nella realtà la mia sensazione era che fosse una S il più a destra possibile per evitare il POC di Casalborsetti del golf perché sul golf vige ancora attivo un POC che prevederebbe la realizzazione di un campo da golf assolutamente non necessario lo dico da golfista e assolutamente non sostenibile da un punto di vista ambientale di acqua che servirebbe per mantenerlo verde, eccetera, eccetera, quindi volevo capire e questo POC di Casalborsetti comprende anche una bella fetta di pineta, volevo capire nella realtà a parte la provocazione della passerella che passa sull'acqua come interagisce questo progetto con quel POC lì a livello tecnico, a livello politico volevo chiedere alla Giunta presente, visto che diciamo che abbiamo più Giunta presente rispetto a un Consiglio Comunale e questo mi fa piacere, alla Giunta a che punto siamo e quali sono le previsioni di quel POC del golf, nel senso se ad oggi è ancora una struttura attiva e se ci sono novità quali sono gli aggiornamenti da questo punto di vista? Per ora mi limito a queste 2/3 domande. Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Manzoli. Riproviamo per vedere se c'è il Consigliere Ancisi.

**Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

C'ero anche prima per la verità e ho sentito tutto il discorso di Rosetti, ma se tu non mi davi la parola, non potevo parlare ecco.

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Non l'ho sentita, prego, Consigliere.

**Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

Naturalmente condivido in pieno quello che ha detto anche a nome di Lista per Ravenna, non solo della cooperativa dei bagnini, Rosetti. Io mi trovo in difficoltà a discutere questa materia ad un punto già così avanzato e irreversibile, stiamo parlando di uno dei progetti più strategici e più importanti e decisivi per lo sviluppo dell'economia ravennate in generale che passa largamente attraverso l'economia turistica senza che il Consiglio Comunale ne abbia mai discusso e se lo discute è per iniziativa di un gruppo di Consiglieri, ora tutto regolare il percorso, testo unico lo consente per carità, per carità, ma la responsabilità di questo progetto ricade interamente sulla Giunta municipale al 100% e noi ci troviamo qui in un punto che o prendere questa minestra o saltare dalla finestra e temo purtroppo che ci sia più salto dalla finestra, in questo senso e quindi si sarebbe dovuto discuterne prima sugli indirizzi perché il Consiglio esiste per questo, esiste per questo perché sia di indirizzo perché la Giunta sia un organo esecutivo, il Sindaco compreso, questo in un regime democratico e su una cosa del genere potete immaginare se l'ha potuto fare l'ha fatto con delle forzature di sistema se non di norma parcellare, per cui oggi francamente possiamo apprezzare enormemente il progetto se collocato in una realtà ambientale, sociale e culturale parallela, ma non è affatto così, qui questo progetto propone già un modello turistico diverso da quello balneare oggi in corso che va benissimo, che è la fortuna del nostro territorio, che sopravvive nonostante tutto, sopravvive nonostante quello che dalla parte del mare e di dietro della parte della pineta invece è in condizioni di notevole dissesto, se non di degrado, allora, gli stradelli, la pineta sono in condizioni vergognose, allora passare dalle stalle alle stelle non si può in un giro solo, ci devono essere dei passaggi intermedi che predispongono le strutture, gli ambienti, i servizi in direzione di un cambiamento anche di approccio culturale al modo di vivere delle risorse turistiche e non lo si può calare in un'isola felice, pensare ad un'isola infelice su un territorio infelice quindi io penso che... oggi cosa sono gli stradelli? La cosa più vergognosa che possa esistere, in qualsiasi parte del mondo, beh adesso sicuramente diventerà una cosa meravigliosa, ma fra la stalla e le stelle non si potevano avviare dei percorsi migliorativi intermedi che ponessero in campo una strategia rallentata verso l'obiettivo, graduale e la pineta meravigliosa fa schifo però, è una risorsa meravigliosa che fa schifo, almeno quella si poteva risanare o dico ancora, possiamo cercare di fare cose con gradualità, il sistema che c'è adesso va benissimo, è funzionale al tipo di turismo che frequenta le spiagge di Ravenna, vogliamo cambiare il modello? Pensiamo a un turismo più qualificato, possiamo cambiare il modo di vivere della gente di Ravenna e gli insegniamo come deve fare in moto e girare con la macchina o con il mezzo pubblico, ma tutto questo richieda gradualità, non può essere calata dall'alto l'isola felice, non può essere, il progetto va benissimo chi può dire, ma come si colloca alla realtà attuale? E come si persegue l'attuale caratteristica e qualità del turismo balneare sulle nostre spiagge? È questo il punto fondamentale, per cui noi possiamo solo fare delle raccomandazioni, non abbiamo potuto esprimere alcun indirizzo, non c'è stato un confronto neanche con le categorie perché se no credo che un qualche stimolo a riflettere di più sulle cose che sto dicendo, ci sarebbe pervenuto, per cui io posso solo dire, cercate di evitare che l'impatto sia addirittura negativo rispetto alle sorti dell'economia balneare del nostro Comune, cercate di prevenire tutti quei disagi, quelle incertezze, quegli ostacoli, insomma che si frappongono fra un bellissimo progetto, l'uso del progetto e la collocazione nell'ambiente di cui, a cui il servizio si pone, questo è l'obiettivo principale, non è per sé stesso, quindi è uno strumento non è un fine, sembra quasi un fine, bellissimo ma in realtà è solo uno strumento e bisognerebbe pensare a come queste strumento si pone al servizio di chi poi ne deve fruire. Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Rudy Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Ancisi. Prego, Consigliere Casadio.

**Consigliere Casadio (Italia Viva)**

Grazie a tutti. Innanzitutto, vorrei chiedermi se veramente l'esperto Rosetti intervenisse a nome della cooperativa spiagge perché nel caso poi in sede di cooperativa avrei qualcosa da ridire perché...

**Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

Mi sarò sbagliato io, non lo so, cooperativa in senso non giuridico, in senso di cooperazione di progetti.

**Consigliere Casadio (Italia Viva)**

La cooperativa spiagge è una cosa che bisogna tener fuori dalle dinamiche politiche Ancisi e lei sbaglia raramente a usar le parole, quindi meglio fare uno specifico.

**Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

L'ho fatto adesso.

**Consigliere Casadio (Italia Viva)**

Detto questo, secondo me ci sono delle difficoltà che sono state evidenziate nei vari incontri sicuramente con le parti in causa ed è compito della politica poi andare a risolvere le difficoltà, ma pensare che possiamo fare dei progetti a step, pensare che possiamo imputare delle cose che non sono competenza dell'Amministrazione, all'Amministrazione è un gioco secondo me alquanto sbagliato, gli stradelli come ben sanno gli operatori e quindi lo sa anche il mio collega Rosetti, non sono competenza dell'Amministrazione, diventeranno competenza dell'Amministrazione in seno a un accordo, a un accordo con la parte di capitaneria, un accordo con la parte della forestale, per cui tutto quello che oggi giustamente l'Opposizione sottolinea che è il degrado delle pinete, il degrado degli stradelli, son tutte cose di cui l'Amministrazione se n'è fatta carico e nel momento in cui se ne fa carico secondo me è giusto che punti in alto perché se oi continuiamo a fare progetti di turismo a step, guardando, adesso pianeggiamo un po' gli stradelli, adesso puliamo un po' la pineta, poi domani vedremo se farci qualcosa, non riusciamo mai, arriviamo sempre in ritardo a fare progetti complessivi che possano realmente dare una vocazione e un richiamo forte per la nostra destinazione turistica che ha dei competitor fortissimi anche nei nostri vicini di casa, da Cervia a scendere e su nel ferrarese, noi siamo e io lo dico in maniera fiera, io ho uno stabilimento balneare in gestione, quindi io penso che noi siamo una categoria di altissimo livello, con imprenditori alcuni veramente esempi lungimiranti di imprenditori che hanno saputo cambiare e mutare a seconda di quelle che erano le vocazioni che stavano andando per la maggiore in quel momento, riuscire a riadattarsi alla fine della stagione degli happy hour, riuscire a creare dei prodotti che sono riconosciuti a livello nazionale, bisogna non metterli in difficoltà e questo è un dato di fatto perché comunque la politica negli anni spesso ci ha messo lo zampino mettendoli anche in difficoltà, ma a volte anche richiamandoli a un contesto diverso in cui hanno saputo emergere lo stesso, quindi son giusti molti passaggi di quelli che ha fatto Rosetti, ha sottolineato anche come molti stabilimenti perdano numericamente tanti posti auto, anche se molti di quelli stabilimenti di cui ha elencato i nomi Rosetti, poi sono stabilimenti che insistono dietro al parcheggio scambiatore, questo sicuramente non è da dimenticare, il raddoppio del parcheggio scambiatore è un elemento che non bisogna dimenticare. La messa in sicurezza del parcheggio scambiatore è una richiesta più che legittima che va portata avanti e presidiata nelle sedi opportune, anche in Consiglio comunale, ma non possiamo pensare che questo progetto che ha una valenza turistico - naturalistica importante poi

possa dare delle risposte secondo me anche alle questioni sollevate dal Consigliere Rolando, alcune questione sicuramente condivisibili, l'erosione è un aspetto che incide molto sul lavoro degli stabilimenti balneari e sulla fruizione della spiaggia in genere, perché poi va oltre al solo lavoro degli imprenditori, ma è un aspetto che secondo me richiamerebbe ad una visione complessiva e richiama forse anche a delle responsabilità a livello regionale di una risposta che sia fatta a livello di tutta la Riviera, perché è evidente che dove andiamo ad intervenire poi troviamo la difficoltà del vicino e creiamo magari degli effetti a catena che sono abbastanza negativi.

Quindi, detto questo, io penso che veramente stiamo parlando di uno dei punti fondamentali del mandato del nostro Sindaco, almeno sotto l'aspetto turistico e sotto l'aspetto di rilancio; la sfortuna/fortuna ha voluto che arrivi subito dopo la più grande pandemia conosciuta, e questo fa sì che almeno a livello turistico la città possa avere un respiro, una visione o una prospettiva e possa lanciare il cuore oltre l'ostacolo e dire: "Noi andiamo in quella direzione" quando finirà tutto questo, noi abbiamo un punto di attracco e possiamo essere una di quelle mete come poche ce ne sono in Italia. Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Casadio. Prego, Carlo Ravaioli.

**Carlo Ravaioli (Esperto Gruppo Ama Ravenna)**

Può dire Presidente anche chi rappresento, Presidente?

Mi sentite?

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Carlo Ravaioli è l'esperto di Ama Ravenna. Prego.

**Carlo Ravaioli (Esperto Gruppo Ama Ravenna)**

Buonasera a tutti. Io ritengo questo momento molto importante, anche se come diceva Casadio siamo in un momento difficile perché dobbiamo convivere con questa situazione sanitaria così complicata, crea un po' di morale discutere di queste cose perché non possiamo passare il tempo a sentire le classifiche dei telegiornali che ci danno continuamente l'andamento dei contagi, eccetera; quindi è un momento importante di rinascita e questo progetto è indispensabile, è indispensabile perché noi dobbiamo finalmente riqualificare il nostro servizio turistico perché 33 km di costa, come è stato detto prima anche dal Sindaco, e 9 lidi devono essere sicuramente all'altezza, e anche all'altezza della nostra città, che è Ravenna, con 8 monumenti riconosciuti dall'UNESCO e devono avere un spiaggia che sia a questo livello, e noi sicuramente da questo progetto dobbiamo diventarlo.

Anche ritornando all'introduzione del Sindaco, sono state dette parole importanti, elemento di attrazione e di riqualificazione, "bellezza", la parola "bellezza" va usata sempre di più nel turismo; sicurezza, anche questa è importante, e non dimentichiamo che l'estate scorsa nonostante le difficoltà che c'erano tanti turisti sono venuti nella nostra costa, anche turisti nuovi che non venivano nelle nostre zone, e si sono sentiti sicuri perché da parte dei campeggi ma anche da parte degli stabilimenti balneari si sono dati elementi di sicurezza, si sono condivisi dei protocolli, quindi anche la parola "sicurezza" in futuro deve essere una parola che è importante. E poi vocazione ambientale, valorizzazione naturalistica, tutte cose importantissime. E quindi dalle quali non si può derogare e finalmente andiamo in quella direzione.

È evidente che qualche... se non creiamo una sinergia fra il progetto e gli operatori turistici, qualche problemino potrebbe crearsi, e non è il momento questo dove dei sacrifici se ne fanno già tanti, ecco. Bisogna studiare, essere molto lungimiranti perché dobbiamo anche dare un servizio, ma non solo il servizio agli operatori che se lo meritano visto che... operatori, mi riferisco agli stabilimenti balneari, mi riferisco ai campeggi e anche agli alberghi che sono nella zona e tutto il resto

dell'indotto turistico, ma anche ai nostri clienti, clienti che possono venire anche da 1000 chilometri, ma anche clienti che vengono dal centro di Ravenna ed erano abituati ad esempio che nella pausa pranzo venivano a pranzare in spiaggia e poi ritornavano in ufficio, questo è un servizio che ci caratterizzava, poi bisogna dare il servizio naturalmente a chi fa 1000 chilometri, a chi ne fa 50 e a chi ne fa 100. E qui bisogna studiare bene secondo me le soluzioni, studiandole si trovano e si può anche fare un passo alla volta; ad esempio, adesso quando inizieranno i lavori è stato assicurato che non verrà danneggiata la stagione e quindi...; però, ecco, intanto bisognerebbe trovare, almeno per l'immediato, per l'estate prossima, sperando che si possa lavorare al 100% almeno nei mesi estivi, eventualmente... perché il problema forse più importante e più difficile è quello dei parcheggi, allora intanto che non saranno operativi tutti quei parcheggi che sono stati illustrati si può trovare una soluzione, anche per parcheggi compensativi intanto che..., intanto che non sarà in funzione tutto il sistema che caratterizza il progetto. E poi vedere, io adesso do dei titoli, non sono un esperto per poi... ecco bisogna studiare, bisogna studiarci sopra, ad esempio individuare anche dei parcheggi piccoli ma di servizio, cosa voglio dire? Se ad esempio io devo venire due ore in spiaggia approfittando della pausa pranzo da Ravenna e poi devo fare un km a piedi oppure aspettare un autobus scambiatore eccetera, quest'abitudine – che è anche dei ravennati – non è che sia scandalosa, insomma è sempre un servizio, lo dovrò perdere; e invece sarebbe bello poterla mantenere. Questo chiaramente non serve... non servono 50 posti auto, 100/300 posti auto, basta anche molto meno per dare la possibilità dal lunedì al venerdì anche a questo servizio, poi naturalmente dopo bisogna fare le cose grandi, importanti con i parcheggi scambiatori e con gli autobus e con... insomma le navette eccetera per il grosso, quando c'è (incomprensibile) dove bisogna dare un servizio di grandissima qualità. Ecco, questo io lo studierei un attimo per vedere se è possibile andare avanti ancora con delle piccole abitudini, e io sono d'accordo che dobbiamo rinunciare a certi vizi perché dopo diventa..., però insomma ci sono delle cose che ci hanno caratterizzato e ci caratterizzeranno anche in futuro.

Sul problema..., ecco, cercare di incentivare l'uso delle biciclette, d'accordo, anche delle piccole moto però... adesso non mi ricordo se è il Rosetti che lo diceva, se fosse possibile trovare l'opportunità di parcheggiare nei pressi dello stabilimento balneare le biciclette perché adesso ci sono anche quelle elettriche e quindi..., e anche le motociclette nelle adiacenze degli stabilimenti balneari sarebbe una cosa che forse creerebbe quel giusto compromesso che potrebbe dare un servizio anche ai turisti, e anche un aiuto agli stabilimenti balneari.

Ne approfitto, io non so, adesso non è sicuramente da studiare oggi, diventerò sempre più importante in futuro il discorso della fibra ottica, so che ci sono già dei punti dove arriva, sarebbe il caso, dal momento che si andranno a fare dei lavori, di predisporre già la tubazione perché nel giro di poco tempo possa essere diramata per tutta la costa perché ormai sono anche questi servizi importanti.

Ecco, io credo che partendo da questo progetto, che deve andare avanti assolutamente, e studiandolo un attimo si possa creare una grossa opportunità per la città di Ravenna, per i nostri 33 km di costa e ognuno metterci del suo con una sinergia, ripeto, fra imprenditori turistici, fra i tecnici dell'Amministrazione che ci dovranno lavorare e naturalmente l'Amministrazione, voi che siete dei Consiglieri comunali che potete dare sicuramente un contributo importante.

Grazie.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Ravaioli. Prego, Consigliere Maiolini.

### **Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)**

Sì, grazie. Anch'io son convinto che fosse importante riqualificare la zona degli stradelli retrodunali della nostra costa. Direi che il progetto è montato ambizioso, però è un progetto che per funzionare deve risolvere tutte le problematiche che sono state dette qui finora, problematiche per chi viene



anche per solo due ore al mare, problematiche per chi viene tutta la giornata, problematiche per chi viene dal lunedì al venerdì e problematiche che sono diverse per chi viene il sabato e la domenica. Diciamo che ho già capito che potenziando i parcheggi per chi viene il sabato e la domenica la situazione è un po' più gestibile, sarà un po' più di sacrificio però con il rinforzo di parcheggi e servizi ci si può arrivare. Il problema da risolvere forse è quello che diceva anche l'esperto Ravaioli, quello di chi dal lavoro viene a mangiare a mezzogiorno, quella è una cosa che bisogna risolvere, magari si potrebbero mettere e sistemare biciclette, mezzi da utilizzare quando si è parcheggiata l'auto. Ecco, dopo con quelli si potrebbe arrivare immediatamente al mare, in spiaggia. Avevo anche una richiesta, volevo capire se era stato previsto anche un canale d'uscita per le derive, visto che si fa questo progetto, dalla zona di Marina ce n'è uno a Porto Corsini che è anche chiuso, viene poco utilizzato, però chi viene da lontano vorrebbe utilizzare la deriva diciamo delle zone del Bolognese, Modenese, insomma dell'Emilia, anche per una giornata vorrebbe uscire con la deriva senza dover passare dai bagni, e poi naturalmente con questo progetto diventa ancora più complicato.

Diciamo che secondo me la zona più... che avrei individuato insieme a degli esperti è la stessa zona che c'è sulla diga nord a Porto Corsini, ce n'è uno, nella diga sud verso Marina, diciamo dove c'è il parcheggio per intenderci di Marinara, lì si potrebbero parcheggiare le auto, prendere la deriva e metterla... ecco, uno scivolo, uno scivolo adeguato, riuscire ad andare in acqua, portare le derive in acqua. Ecco, io penso che con un progetto di riqualificazione così dovremmo anche prevedere una cosa del genere perché potrebbe portare molto turismo, ce l'hanno molti porti, tipo quello di Cervia e Senigallia, molto più piccoli, perché non lo dobbiamo avere noi?

Grazie.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Maiolini. Prego, Consigliera Mantovani.

#### **Consigliera Mantovani (Articolo UNO)**

Grazie, Presidente. Saluto tutti gli ospiti di questa Commissione che sono veramente tanti. Io ho poche cose, io sono una cittadina oltre che Consigliera comunale, ma sono anche una cittadina di Marina di Ravenna e una cittadina ravennate che fruisce della spiaggia, e che ci va in bicicletta, ovviamente voi direte: "Bella forza, abiti a Marina di Ravenna", ma non è così. Poter frequentare la nostra spiaggia così bella sul lato mare, sul fronte mare, ma così in cattivo stato sul retro, quando tu arrivi... non ti aspetti poi quello che di bello trovi davanti, e quando ci arrivi soprattutto a piedi o in bicicletta lo noti veramente molto di più; per cui diciamo che non solo dal punto di vista politico come Articolo UNO ma anche come semplicemente cittadina che usufruisce del nostro mare e della nostra spiaggia... devo dire che sono pienamente concorde con lo spirito di questo progetto; e quindi, a parte le schermaglie politiche che si possono sollevare sul progetto che abbiamo sentito e visto ora, credo che questa sia l'unica vera prospettiva di rilancio e di completamento dell'offerta turistica del nostro territorio, non solo dell'offerta turistica mare ma dell'offerta turistica di tipo ambientale, perché noi non dobbiamo dimenticarci che sono sempre di più i turisti che cercano la possibilità di muoversi in maniera dolce all'interno di un territorio che scelgono di frequentare per le loro vacanze.

Quindi la natura di questo intervento noi siamo assolutamente concordi che sia una natura di tipo sostenibile di mobilità dolce; chiaramente all'interno di tutta questa progettazione ci sarà la possibilità, io credo che i tecnici e i progettisti che abbiamo sentito siano assolutamente in grado di poterci dare soluzioni che come dicevo, senza perdere questa natura per me fondamentale, per noi fondamentale, non ci diano anche soluzioni per possibilità diverse dal ciclopedonale, e penso magari alle moto o altre soluzioni.

Io non mi focalizzerei solo e semplicemente rispetto ai parcheggi perché purtroppo mi sembra di sentire in tutti gli interventi che il problema fondamentale siano diventati i parcheggi, non ho sentito

prendere in considerazione altri aspetti di questo progetto che invece – lo dicevo prima – rappresentano una prospettiva di rilancio del nostro turismo anche su altri fronti.

Quindi io lascio a chi ha le capacità progettuali di individuare esigenze ulteriori rispetto al primo progetto, ma dico e sostengo assieme ad Articolo UNO che siamo sulla strada giusta.

Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliera Mantovani. Prego, Presidente Frati.

**Presidente della Commissione 8 Frati (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Mah, io innanzitutto... anch'io (voci sovrapposte)... il solito problema del mio microfono che ancora non sono riuscito a risolvere, spero di riuscire a farmi comprendere ugualmente.

La prima cosa che rilevo, e credo che abbiano potuto rilevare tutti, è il fatto che tutti i Consiglieri che si sono espressi finora hanno comunque manifestato un giudizio molto positivo, sia della Maggioranza che dell'Opposizione, quindi le parole che sono state spese sono "progetto bello, condivisibile, apprezzabile, interessante, molto bello, innovativo", quindi credo che la qualità di questo progetto sia riconosciuta effettivamente da tutti e per citare alcune delle parole che sono state usate, anche proprio nelle slides di presentazione per far comprendere al meglio lo spirito del progetto, una fra tutte è quella della "volontà di ricucire". Credo che in questo progetto qui sia stato fatto un lavoro notevole per ricucire da un punto di vista naturalistico e ambientale, ma è stato fatto anche uno straordinario, e credo anche senza precedenti, lavoro di ricucitura perché come si è detto questo parco insiste e coinvolge non solo l'Amministrazione ma tanti Enti e soggetti distinti, e quindi credo che riuscire a compiere un progetto unitario che riesca a dare una continuità e una visione su tutta la posta del Comune di Ravenna sia un'impresa degna di... insomma, alla quale debba essere riconosciuta grande importanza e grande merito appunto non solo per diciamo la visione naturalistica ma anche per il risultato che ottiene in quanto capacità di riuscire a mettere sotto lo stesso ombrello tutti i soggetti e gli Enti coinvolti.

E non si tratta banalmente di una semplice riqualificazione di un lungomare, ma effettivamente è qualcosa di strategicamente molto, molto più affascinante, molto più importante. Si tratta di ridare una visione al nostro turismo, posizionandolo in maniera differente e strategicamente rilevante, riuscendo a distinguerci dalla massa dell'offerta del turismo balneare dell'Adriatico, e garantendo quindi secondo me un doppio risultato: da un lato appunto quello di una riqualificazione dell'ambiente, dall'altro quello di garantire negli anni a venire una sostenibilità economica del nostro prodotto e della nostra offerta turistica. Credo che questo sia assolutamente un risultato notevole, accompagnato appunto da – e qui veramente tutti l'hanno detto – una visione da un punto di vista, e credo che la presentazione sia stata molto chiara nel riuscire a far cogliere lo spirito del progetto, che effettivamente ha un impatto sul nostro territorio e sul nostro ambiente notevole e molto, molto qualificante, adesso... tra l'altro su questo penso che la Consigliera Verlicchi... cioè, credo di aver voluto cogliere... di aver colto il suo pensiero, però utilizzare il termine "opere di compensazione" fa un po' stridere, è un po' stridente, perché di solito a livello urbanistico le opere di compensazione ambientale ci sono quando si costruisce qualcosa di dannoso per il territorio, non di qualificante da un punto di vista naturalistico, non stiamo facendo una centrale a carbone ma stiamo riqualificando un'area costiera e tutta un'area verde di grande rilevanza naturalistica migliorandola, quindi diciamo il termine forse è un po' improprio, però ho colto ugualmente quello che probabilmente voleva essere il senso dell'osservazione della Verlicchi, che poi è quello ovviamente di riuscire a conciliare un grande miglioramento e un grande... diciamo, salto di qualità da un punto di vista dell'offerta turistica e della proposta naturalistica, della tutela dell'ambiente e riuscire a conciliarlo con le esigenze alle quali siamo (incomprensibile) in quanto (incomprensibile) della spiaggia e del prodotto turistico marittimo.

Mi pare che questo concetto però, questo tema non sia diciamo attenzionato solo da alcuni Consiglieri, ma sia ben noto a tutti a partire da chi ha seguito questo progetto, secondo me sia coinvolgendo anche gli operatori turistici che insistono nelle aree del progetto stesso, sia anche perché ha avuto un approccio estremamente pragmatico e concreto nel riuscire a dare delle risposte e delle soluzioni, nella consapevolezza che l'impossibile non si può ottenere, ci sono dei limiti, ci sono degli spazi, ci sono dei margini sui quali si può lavorare, mi sembra che però l'approccio sia stato quello di riuscire a conciliare nel modo migliore possibile tutte le esigenze, tenendo anche aperte comunque anche eventuali riflessioni e (incomprensibile).

Quindi, su questo io credo che, ripeto, questo progetto sia veramente una grandissima opportunità per tutto il nostro Comune, per la nostra città, per la nostra costa e che possa essere molto apprezzato, sicuramente molto apprezzato come è stato apprezzato da tutti in questa Commissione, credo che anche i turisti e i cittadini di Ravenna lo apprezzeranno quando sarà compiuto. Per riuscire a massimizzare risultati e ad ottenere un beneficio ancora più grande, credo che in questo grande disegno debbano essere coinvolti appieno anche tutti i cittadini e gli operatori, perché in questo modo veramente tutti quanti ci si potrà sentire partecipi di un progetto veramente che metterà Ravenna nelle condizioni di offrire qualcosa di introvabile in tutto il panorama turistico nazionale ed europeo... forse internazionale.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente Frati. Prego, Consigliere Minzoni.

### **Consigliere Minzoni (Italia Viva)**

Inizio il mio intervento associandomi ai ringraziamenti fatti ai tecnici e a tutti gli ingegneri per la progettazione. Il nostro progetto è un progetto, come dicevamo tutti, un grandissimo progetto, ambizioso non solo per quanto riguarda il nostro futuro, diciamo così, culturale e turistico del nostro territorio, ma anche il nostro futuro ambizioso per quanto riguarda il livello economico. Economico che proseguirà a bilancio, i vari bilanci che si susseguiranno nel Comune di Ravenna, anche perché è un tipo di lavorazione così ampia (audio interrotto) negli anni. Voglio dire che secondo me è un progetto ottimale, in genere in questi grandi progetti c'è sempre uno spazio per qualche variazione, è dovuto dal fatto che l'ambito territoriale della progettazione (audio disturbato) vasto che ci sono delle esigenze di territorio differenti tra esse. È difficile (audio disturbato) in qualsiasi situazione in questi ambiti così lunghi, così grandi, (audio interrotto) univoco, cioè fare una progettazione di quella che per forza deve essere studiata in quella maniera. Vorrei integrare il fatto che non voglio che (incomprensibile) la progettazione relativamente a quanto (audio interrotto) ho citato tutti, per quanto riguarda il verde e per quanto riguarda qualsiasi attività perché secondo me è un progetto fondamentale per quanto riguarda il nostro territorio.

Abbiamo (incomprensibile) il territorio in base alle zone di appartenenza che sono differenti tra di esse. Quindi è impossibile che tutto sia uguale a tutto, che tutto sia differente da tutto, ma sicuramente ci saranno dei punti per verificare insieme agli operatori della zona o chi per essi, ma verificare le esigenze vere di chi usufruisce di questi beni, di questo nostro territorio, questo nostro paesaggio. (Incomprensibile) un piccolo spazio per verificare se ci sono situazioni che effettivamente (audio interrotto) è inderogabile cambiare. È logico che qualsiasi nuova iniziativa, qualsiasi nuova progettazione lancia sia aspettative che anche molti dubbi, e questo purtroppo può stare in qualsiasi grande progetto che uno presenta. Il fatto è che è fondamentale il fatto che una ricostruzione – la chiamo ricostruzione – del nostro parco marittimo, perché effettivamente ci sono dei punti che lasciano molto a desiderare, (audio interrotto). Spero che ci sia lo spazio ancora di verificare in certe zone la possibilità di fare delle variazioni tali da non esasperare certe situazioni.

Qualcuno ha chiesto anche i tempi di esecuzione, e sinceramente sono curioso anche io di sapere quando si potrebbe (audio interrotto) merito, e anche i tempi di fine lavori – o presunti fine lavori – in quanto penso sia dovuta una data certa.



Vi ringrazio e vi saluto.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Minzoni. Prego, Consigliere Perini.

### **Consigliere Perini (Ama Ravenna)**

Ho ascoltato con attenzione tutti i colleghi e gli esperti, però io mi riferisco a una delle aree naturali più belle a livello europeo che è nostra. Noi abbiamo tanti monumenti tutelati dall'UNESCO, anche le nostre pinete andrebbero tutelate dall'UNESCO, perché io adesso stavo guardando su internet, di zone naturali come le abbiamo noi, zone umide dove vengono a svernare molte specie protette, anche nella spiaggia, se ricordate quando riaprimmo la spiaggia a giugno, molti chiesero di tenerle chiuse perché stavano nidificando degli uccelli protetti. Poi abbiamo, rispetto a Cernia, Cesenatico, Rimini, loro hanno gli alberghi – cemento, quindi – lungomare, parcheggi sul lungomare, e hanno i (incomprensibile). Intanto, devo dire che la nostra Amministrazione, devo essere onesto, anche parte dell'Opposizione, abbiamo sempre difeso anche quando l'Europa ha fatto delle sciocchezze, io ricordo un Commissario europeo che disse: “Le spiagge sono beni e non servizi”, noi abbiamo sempre difeso questa diciamo peculiarità del nostro territorio, però ripeto, noi rispetto alla zona sud, da Cervia a Rimini, abbiamo qualcosa che loro non hanno: le pinete. Pinete decantate da Dante, pinete riconosciute non solo da Dante, da Carducci, dai grandi poeti, pinete conosciute in tutto il mondo. Allora io è da anni che sento dire, ai tempi ancora (incomprensibile) mercatali, quindi quando si inventò l'happy hour, che è poi una grande scommessa vinta, sento dire che bisogna riqualificare il turismo, bisogna renderlo diciamo pronto ai grandi avvenimenti perché – tocco la pandemia – speriamo che passi velocemente e non arrivi la terza ondata, oggi i dati sono un pochino migliori; la gente tornerà a muoversi e noi dobbiamo ancora andare avanti con quel modello degli anni 70'-80? Avremmo bisogno di fare un salto di qualità. Questo è un progetto unico. Allora io mi chiedo: ma in Consiglio comunale quando ci sarà da votare, o oggi in Commissione, non so Presidente se ci sarà da dare un parere, chi voterà contro questo progetto? Perché poi noi abbiamo una certa età, forse anche un po' di Alzheimer, ma ci ricorderemo quando in campagna elettorale tra pochi mesi di nuovo salterà fuori la questione “Bisogna investire sul turismo”. Il nostro turismo non è paragonabile, le nostre spiagge non sono paragonabili a Cervia, Milano Marittima, Cesenatico, perché loro hanno gli alberghi, noi abbiamo cittadini soprattutto nel weekend, c'è poi una grande moltitudine, e quindi difficoltà anche di parcheggi; ma più che altro abbiamo cittadini che purtroppo arrivano e ritornano nelle proprie abitazioni oppure le seconde case. Quindi... è perché abbiamo la pineta, non è che possiamo costruire più di tanto; in più ultimamente è venuta a mancare anche una certa imprenditoria nel settore appunto turistico. Ma ripeto, le nostre spiagge grazie anche ai bagnini, che ho apprezzato anche una dichiarazione, abbiamo delle spiagge meravigliose, abbiamo le zone umide, abbiamo la pineta, quindi abbiamo un qualcosa che altre località non hanno. Più la zona è ricca, naturale... io adesso immagino gli amici di Peschici che si mettono a discutere di macchine, motorini e biciclette, la loro zona è così, oppure Forte dei Marmi, a Forte dei Marmi non hanno problemi di parcheggi; cioè ogni località ha una propria peculiarità, la nostra peculiarità è quella un domani di avere delle belle spiagge, di avere la possibilità anche di fare dello sport, un turismo diversificato perché i campeggi che abbiamo noi in Italia non li ha nessuno, in più tutti i monumenti. Uno, se arriva a Ravenna, ha la possibilità di trovare cultura, buon cibo e spiagge.

Quindi io ritengo che Ravenna in futuro abbia l'opportunità di dire la propria, soprattutto in un turismo che sta cambiando; se è vero che in Europa a noi chiedono, ci finanziano, ma ci chiedono di entrare sempre di più nell'idea dell'ecologia, dell'impatto ambientale che può procurare anche, voglio dire, una forma di turismo anche più che altro industriale, fra virgolette, ci chiede l'Europa di amare l'ambiente, e noi siamo su quella direzione.

Allora, io mi auguro che il Consiglio comunale tutto approvi questo piano, che è un piano meraviglioso; questo è il primo passo per chi da anni continua a dire “Per il turismo non si fa nulla”.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Ringrazio il Consigliere Perini. Allora, io ho annotato i temi e le domande che sono state avanzate dai Consiglieri e dagli esperti, sicuramente farei rispondere, per quanto possibile brevemente, il Capo Servizio Strade, l'ingegner Gianluca Rizzo perché molte domande sono state sollevate sui temi parcheggi e viabilità, e successivamente al dottor Stignani per integrare e completare con le risposte ai diversi quesiti che sono stati avanzati; poi dopo direi che potremmo andare verso la chiusura, magari con un intervento del richiedente o dei richiedenti la Commissione.

Prego, ingegner Rizzo.

### **Gianluca Rizzo (Dirigente Servizio Strade)**

Salve, buonasera a tutti. Sarò rapido. Come diceva in premessa il Sindaco, sono in previsione due interventi: allora, il primo è un parcheggio in Via del Marchesato, il progetto è stato già completato, già approvato e anche i lavori affidati per un importo di 380.000 euro, parliamo di 250 posti. Come dicevo, i lavori sono stati già affidati e la ditta ha programmato l'inizio vero e proprio verso la fine... insomma, verso la seconda parte del mese di febbraio, con la conclusione i primi di giugno 2021, per un totale di 4 mesi. Mentre invece l'altro intervento, come diceva il Sindaco, è l'ampliamento del parcheggio scambiatore, questo è un intervento che è all'interno del Piano degli Investimenti anno 2021, per un importo di 761.000 euro; con questo lavoro verranno realizzati in particolare 514 posti auto in più. Se volete, avrei anche due immagini proprio del progetto, sia di quello di Via del Marchesato che proprio lo studio di fattibilità del parcheggio scambiatore, però le cifre sono queste e, ripeto, Via del Marchesato 250 posti, il parcheggio scambiatore 514 posti in più, quindi per un totale di 764 parcheggi.

Poi ne approfitto anche per dare un'informazione. Come diceva prima un Consigliere, chiedeva i tempi per la realizzazione di questo primo stralcio. Allora, i tempi da contratto ammontano a 455 giorni, quindi sostanzialmente 15 mesi, tenendo conto sempre del blocco dovuto alla nidificazione del Fratino nel periodo da marzo a luglio che però si può chiedere una proroga, ma in particolare il blocco derivante dalla stagione balneare.

Se non ci sono altre domande, io avrei concluso.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, ingegnere. Do la parola al dottor Stignani, a questo punto.

### **Dott. Antonio Stignani – progettista Studio Paisa'**

Eccomi, mi sentite adesso. Mio errore. Volevo ringraziare per la grande partecipazione; vi siete soffermati su vari argomenti, avete colto un po' il senso generale del progetto, che ovviamente sono 3 anni di lavoro che noi stiamo sviluppando su vari livelli, e non è sufficiente mezz'ora per raccontarvi in realtà tutto; ma molte delle cose che voi avete chiesto, giustamente, sono già state comprese nel nostro progetto, in primo luogo come filosofia, noi diciamo siamo intervenuti, stiamo lavorando in una delle aree più tutelate del nostro territorio, e fin dall'inizio abbiamo proprio dichiarato all'Amministrazione che se in questo progetto non coinvolgevamo fin dall'inizio chi governa e chi tutela il territorio, noi non saremmo arrivati da nessuna parte, per cui dal primo giorno abbiamo interagito prima di tutto con tutti gli uffici del Comune, dal Verde, dall'ufficio degli appalti pubblici, all'Urbanistica e alla Geologia. Quindi i molti aspetti di cui avete chiesto, ad esempio la protezione della spiaggia, non fa parte diretta del nostro lavoro ma è un progetto parallelo che sta svolgendo direttamente il Comune di Ravenna con l'ufficio Geologia e che ogni anno realizza step di intervento sia a protezione del mare e sia quindi a consolidamento di lavori che via via vengono eseguiti e vengono svolti in funzione anche della gravità degli interventi, ma vengono svolti con continuità ogni anno. Quindi il nostro lavoro è parallelo; così come internamente parallelo a una progettualità che riguarda tutto il sistema dei parcheggi, a mare è

parallelo ad una progettualità che riguarda la sicurezza e la protezione a mare, quindi di interventi che riguardano la geologia. Così come gli interventi che riguardano l'ingresso dei fiumi, anche qui abbiamo coinvolto l'ufficio geologico ma abbiamo coinvolto anche chi governa le acque dei fiumi con i quali abbiamo tarato interventi di confine. Abbiamo parlato e abbiamo coinvolto a vari livelli gli operatori, chi gestisce gli stabilimenti balneari, soprattutto per Marina di Ravenna abbiamo fatto più interventi di confronto, sia generali sia bagno per bagno, raccontando e diciamo facendoci raccontare delle... come dire, delle loro prescrizioni, delle loro raccomandazioni che poi sono state assorbite dal progetto e modificate; ancora questa modifica avverrà finché non iniziamo i lavori, probabilmente quelle più piccole le faremo anche con i lavori in corso, ma ad esempio il problema dei cassonetti è stato affrontato con il progetto già consegnato, la raccolta dagli operatori di Marina di Ravenna e di Punta Marina ci è stata chiesta venisse portata al di fuori, lungo la strada, lungo Viale delle Nazioni, e quindi è una modifica che abbiamo fatto, quindi tante cose sono avvenute durante il processo in corso.

La predisposizione della fibra è una cosa che noi abbiamo già inserito nel progetto, per cui tranquillizzo tutti, tutte le canalizzazioni sono già fatte, così come molti pozzetti a cui si rimandano le linee già esistenti, sia dell'impianto fognario che dell'impianto elettrico e dei vari sottoservizi, sono previsti all'interno del progetto ma non vi ho raccontato questi dettagli. Una cosa che ci tengo molto a dire è che la finalità ultima è che ogni stabilimento balneare abbia veramente un doppio affaccio, d'estate sul mare ma soprattutto... e anche in estate, ma soprattutto di inverno sul bosco, sulla pineta che per questo non lo chiamiamo "parco", perché il parco deve mostrare la sua migliore faccia allo stabilimento balneare, quindi noi entriamo agli stabilimenti balneari non da una pineta degradata ma una pineta riqualificata, i primi lavori che vedrete riguardano proprio la pineta. Non si sostiene un intervento di questo tipo se a monte non pensiamo di mettere a posto e soprattutto in sicurezza la pineta con interventi specifici, diretti, e con interventi anche di protezione che dobbiamo fare perché sappiamo che altrimenti non si sostiene. Pensate ad esempio che la pineta di Marina di Ravenna, il primo tratto di pineta viene dalla Forestale lasciato incolto per proteggere la parte più interna rispetto agli eventi meteorici. Quindi, se noi vogliamo sistemare questa prima fascia di 100 metri della pineta, dobbiamo crearle le protezioni a mare, altrimenti quella zona lì non si sostiene.

Quindi vi volevo dire che il nostro lavoro è diciamo fatto con un confronto a 360° che, come dice il signor Rosetti, dovrà via via essere ancora diciamo migliorato, per migliorare non c'è mai termine. La nostra disponibilità l'abbiamo sempre data, tant'è vero che così come ora stiamo aspettando l'appalto del primo stralcio, stiamo eseguendo i confronti, avviando tutti i confronti con gli altri stralci, gli altri stralci stiamo facendo il progetto definitivo e siamo nella bozza del progetto definitivo, ci confrontiamo con gli operatori e approviamo il progetto definitivo. Terremo conto di tutte le indicazioni per fare poi il progetto esecutivo che è quello che va in appalto. Quindi tra queste varie fasi, c'è via via un processo di assorbimento delle esigenze di miglioramento che è per cercare di portare all'atto dell'inizio lavori il progetto definito il più possibile, poi alcune cose di dettaglio verranno anche fatte durante il cantiere. Anzi, ci tengo qui a dire che questo non è un progetto nostro, l'abbiamo sempre detto all'Amministrazione, non è un progetto che ha fatto il Gruppo di Lavoro, è un progetto che abbiamo fatto insieme a voi, cioè insieme anche a chi è sul luogo, è un progetto insieme a chi gestisce tutto il territorio, noi da soli non l'avremmo potuto fare, avanziamo proposte e le definiamo assieme, alcune le stiamo ancora dialogando con l'Amministrazione, i riferisco ad esempio ai parcheggi per le moto, stiamo cercando di capire qual è la soluzione migliore, per le biciclette i parcheggi li abbiamo previsti così come abbiamo previsto anche come mettere le biciclette, e quindi solo che tante cose in questo racconto dove vi dobbiamo far vedere da Casalboretto fino al Lido di Savio non le abbiamo potute dire proprio perché non basterebbe forse un giorno per raccontarle, ma ve le verremo a dire stralcio per stralcio, operatore per operatore, così come abbiamo fatto a Marina di Ravenna, e molte cose – Rosetti penso che sia testimone – sono state anche modificate e cambiate, chiaramente ci sono delle cose che possiamo

modificare noi e delle cose che invece vendono modificare in condivisione con un'opinione più allargata e con una strategia che deve comunque portare avanti l'Amministrazione. Non so se dimentico altre cose, mi sono segnato fibra ottica, parcheggi per le moto, parcheggi per le biciclette; per quanto riguarda il riferimento che il signor... Manzoli, dico bene? Il Consigliere Manzoli ha detto riferito alla parte di Casalborsetti per quando riguarda il riferimento al golf, ecco noi lì non arriviamo fino a quella zona ma la nostra fascia prende diciamo dalla pineta fino al mare, al di là della strada non è stata di nostra competenza. Altri elementi significativi che mi sono segnato riguardano l'accessibilità e la manutenzione, penso che forse finisco con uno dei primi interventi che sono stati fatti. Allora, ovviamente la manutenzione è un elemento strategico di questo progetto; quando si fanno queste opere, parallelo al progetto esecutivo c'è un progetto della manutenzione che prevede, che è previsto proprio tra gli elaborati della nostra consegna. La manutenzione si divide in due fasi, c'è una manutenzione di garanzia che viene prevista nei primi... dai 3 ai 5 anni a carico di chi realizza in funzione anche delle opere migliorative che vengono proposte in sede di appalto, e poi c'è una... diciamo, dal momento che l'opera diventa stabile, abbiamo a che fare con le piante, abbiamo a che fare con la natura per cui diciamo le piante devono attecchire, devono evolvere, poi nel momento in cui questo processo viene avviato c'è una manutenzione ordinaria che coinvolge anche i percorsi. Per quanto noi abbiamo scelto dei legni – i percorsi sono in parte in legno e in parte in inerti naturali – per quanto si scelgono materiali buoni e di qualità che abbiamo testato per 2000 ore in laboratorio, esposti alla salsedine, e in funzione del quale noi abbiamo scelto poi il materiale migliore, però ogni opera così come una macchina, così come una casa, così come qualsiasi opera ha bisogno di un intervento di manutenzione, sia perché nel tempo possono deteriorarsi o possono esserci anche dei difetti, sia perché se si tiene bene dura veramente tanto, tanto di più. Nel momento che noi finiamo la realizzazione, inizia la vita di questa... è come se mettessimo al mondo un bambino, di lì in poi inizia la vita dell'opera, e tutti dobbiamo portarle rispetto, perché l'opera è di tutti, le piante sono di tutti, i legni sono di tutti, per cui dobbiamo essere educati a portare rispetto. Pensate che una delle nostre perplessità per far entrare le moto non era perché queste occupassero dello spazio, ma era esclusivamente perché noi siamo preoccupati che con le moto si percorrano i percorsi che sono anche moto divertenti da fare, no? Perché attraversano le dune, scendono, salgono, e chi ci garantisce che queste con le moto non vengano rovinate? Per cui la perplessità iniziale che stiamo cercando anche di affrontare insieme a tutti era questa. Quindi dobbiamo anche noi essere tutti bravi, educati e responsabili nel saper gestire questo intervento, che quando lo finiremo, all'inizio sarà anche molto delicato perché deve crescere, perché abbiamo a che fare con un'opera che è la natura, non è cemento, come a Rimini. Noi riavviamo e ripopoliamo un ambiente che oggi è un po' dequalificato, per cui cercheremo di tutelarlo per valorizzarlo. Poi la natura in genere, se lavoriamo bene, ci dà delle risposte che vanno anche al di là della nostra immaginazione, diventano anche più belle di quanto ce le immaginiamo noi, però dobbiamo volerlo tutti, dobbiamo lavorare tutti. Per questo, quando inizierà il cantiere, mi rivolgo a Rosetti in particolar modo e a chi ha gli stabilimenti balneari, avremo molto bisogno di voi, cioè perché voi siete lì e avremo bisogno di condividere quello che stiamo facendo.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, dottor Stignani. Io darei ora, a questo punto, la parola per la chiusura alla Consigliera Samantha Tardi che è anche la prima firmataria di questa richiesta di convocazione di Commissione. Prego, Consigliera.

**Consigliere Panizza (Gruppo Misto)**

Presidente? Avrei un'ulteriore domanda.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Okay, una domanda. E poi dopo la Tardi.

**Consigliere Panizza (Gruppo Misto)**

Grazie. Solo se era già stato fatto un calcolo del numero di mezzi, parlo di autobus, di cui ci sarà bisogno una volta che verrà approvato il progetto, in funzione del fatto che ci sono altri 700 posti auto messi diciamo all'esterno, e quindi (incomprensibile) va potenziato e se è stato già calcolato di quale forza ci sarà bisogno in campo, la frequenza con la quale verrà fornito questo servizio navetta. Grazie.

**Consigliere Rolando (Lega Nord)**

Scusi Presidente? Al volissimo, una domanda importante che non mi è stata risposta, quella riguardante i parcheggi riqualificati nei vialetti lunghi, quelli quindi che verranno adibiti all'entrata dei (incomprensibile), se saranno dimezzati, se sarà scavato uno spazio, non so, antistante i parcheggi (incomprensibile), non so. Comunque, gradirei questa risposta, grazie.

**Dott. Antonio Stignani – progettista Studio Paisa'**

I parcheggi forse è meglio...

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Direi... sui parcheggi, se c'è ancora l'ingegner Rizzo collegato, se può integrare, magari?

**Dott. Antonio Stignani – progettista Studio Paisa'**

Sennò dico io.

**Gianluca Rizzo (Dirigente Servizio Strade)**

No, forse è meglio che esponga il dottor Stignani perché è riferito proprio al progetto (voci sovrapposte). Grazie, Antonio.

**Dott. Antonio Stignani – progettista Studio Paisa'**

Okay. Allora, l'ultima si riferiva ai parcheggi posti lungo...?

**Consigliere Rolando (Lega Nord)**

I parcheggi, quelli dove ci sono gli stradelli lunghi, quindi per esempio Marina Romea che ci sono gli stradelli di 500 metri, anche un (voci sovrapposte)

**Dott. Antonio Stignani – progettista Studio Paisa'**

Ah sì, sì, okay. Allora, lì noi i parcheggi li conserviamo, cioè lo spazio dedicato al parcheggio no, cioè... andiamo ad occupare dello spazio in più verso mare per creare la duna, però la superficie... diciamo, magari è meno regolare, come dire, è meno urbana, però lo spazio noi non abbiamo intenzione di modificarlo, ci staranno tre macchine in meno, però stiamo parlando di dettagli. Più che altro, lo riqualifichiamo, e più che altro dichiariamo anche che quelli saranno parcheggi, perché oggi spesso in quelle zone lì non è dichiarato con chiarezza l'utilizzo.

Poi, se domani cambieranno le esigenze e quello evolverà, è pronto per evolvere in una zona che dal punto di vista naturale è una propaggine con una radura della pineta. Deve essere bella vuota, poi pieni di macchine sono tutti uguali i parcheggi, ma quando sono vuoti devono essere aree belle, aree naturali. Se voi guardate, nella zona di Casalborsetti, dentro la pineta, nel comparto... proprio quella pineta a cui si riferiva il comparo delle..., lì ci sono delle anse della pineta con delle radure dove le macchine le parcheggiano. Quelle sono le "sacche verdi"; noi abbiamo preso spunto da quelle per fare quelle al mare, per dire non è che ci siamo inventati l'acqua calda, perché siamo convinti che le macchine possano sostare in quelle condizioni, ma le normative che regolano oggi... non possiamo metterle dentro la pineta, no? Perché proprio non ce lo fanno fare. Allora abbiamo detto: va bene,



allora facciamo noi un pezzo di pineta in più per mettergli le macchine, questo è un po' il principio di Marina Romea.

**Consigliere Rolando (Lega Nord)**

Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Stignani. Prego, Tardi.

**Dott. Antonio Stignani – progettista Studio Paisa'**

No, Panizza aveva chiesto una roba... ah gli autobus okay, quello io non (voci sovrapposte)

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Allora, sugli autobus potremmo chiedere, se è ancora collegato, a Scanferla... o Camprini?

**Intervento**

C'è anche Camprini.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Prego, Camprini.

**Massimo Camprini (Capo Area Infrastrutture Civili)**

Sì, una risposta veloce. Buon pomeriggio a tutti. Allora, per quanto riguarda il potenziamento e l'implementazione del servizio trasporto pubblico, al momento siamo in una fase di studio, di approfondimento, con una progettualità che vede sia (fuori microfono) che il trasporto pubblico a collegamento del parcheggio scambiatore con il litorale, nonché del parcheggio di Via del Marchesato, ma che vede anche un approfondimento per quanto riguarda i collegamenti con la città, con l'area della zona della stazione e che vede anche il coinvolgimento proprio con il gestore della rete ferroviaria, quindi per poter creare anche una sinergia fra il collegamento ferroviario e il collegamento del trasporto pubblico locale.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, dottor Camprini. Se non ci sono altre domande, darei la parola alla Consigliera Tardi.

**Consigliera Tardi (Cambierà)**

Grazie, Presidente. Mah, io innanzitutto ringrazio tutti i partecipanti a questa Commissione perché sicuramente è stato uno spunto interessante di riflessione e si sono appurate una serie di cose che prima si sospettavano solo e con oggi sicuramente ci avete dato tutta una serie di certezze, una su tutte è sicuramente che il progetto è bello, questo lo voglio dire e lo voglio ribadire, e voglio tranquillizzare gli animi dicendo che il progetto è bello. Ma avere un progetto bello che però in realtà non si incastra e non si collega in maniera adeguata a quello che è un tessuto sociale ed economico, non è che sempre questo vi rende... diciamo, geni del futurismo, non so come dire, cioè noi abbiamo delle realtà in questo momento sui nostri lidi che nel momento in cui stanno ponendo delle domande e dei dubbi che banalmente si riferiscono anche solo al parcheggio, non potete permettervi di liquidare il problema del parcheggio come un "Ma voi pensate sempre e solo ai parcheggi, bisogna pensare all'ambiente e alla sostenibilità", perché è vero, ma è altrettanto vero che i parcheggi sono funzionali al lavoro, all'economia e al mantenimento di famiglie intere che lavorano sui nostri lidi. Quindi anche essere sempre dalla parte del bello, del sostenibile, dell'innovazione e sminuire quella che può essere invece la valenza di un parcheggio, comunque, a ridosso o vicino a un'attività commerciale, secondo me è altrettanto sbagliato, cioè come noi

probabilmente ai vostri occhi sbagliamo a metterli davanti a tutti, voi siete completamente esagerati dall'altra parte.

Non c'è stata nessuna menzione di quelle che sono state le opinioni delle associazioni di categoria, cosa che è stata inizialmente chiesta e nessuno ha detto quali fossero le posizioni delle principali associazioni di categoria del territorio; quindi non... cioè, quello che ci è rimasto da sapere è che non c'è stata una comunicazione comunque adeguata con i portatori di interesse che in un qualche modo si sono ritrovati a prendere atto di vostre decisioni, di vostri progetti, di vostre privazioni piuttosto che modifiche, e le associazioni di categoria che si sono trasformate magari in piccoli passacarte in cui mandavano qualche lettera e informativa qua e là, dicendo: "Vabbè, sta succedendo questo", cioè non c'è stato secondo me un concerto, un concerto che ha messo insieme le idee e che si è anche soffermato a chiedere quali potevano essere le opinioni di chi lavora tutti i giorni nelle spiagge, che magari è contento di trovarsi con una riqualificazione intorno alla propria attività commerciale, ma almeno chiedetegli se in un certo qual modo questa riqualificazione può essere effettivamente totalmente positiva, o ci sono delle criticità che potrebbero compromettere seriamente la vita economica di persone e famiglie, perché da chi è seduto in una scrivania con un lavoro stabile è facile dire: "Eh vabbè, però per voi i parcheggi sono troppo importanti, bisogna anche pensare all'ambiente". Ah sì, dalla vostra poltrona! Ma quando c'è la gente che sta su tutte le mattine alle 4, alle 5 del mattino a mettere a posto la spiaggia proprio per farci andare noi quando siamo in vacanza, a me sembra un pochino non proprio diciamo da politica vicino al cittadino quello che state decidendo di fare. Quello che manca è la comunicazione. Il problema è sempre questo, cioè vi ergete in alto a progettatori del futuro, e poi vi manca la base, la comunicazione di base con chi poi questo futuro se lo deve gestire quotidianamente tutti i giorni.

Poi mi ritrovo con: bocche che si riempiono con la parola "turismo", la "vocazione", il turismo. Bene. Qual è la strategia di promozione di tutto questo progetto? Non ne avete fiato di una sola parola, perché il turismo lo si fa oggi ma lo si progetta anche per il futuro. Qual è la strategia di promozione? Zero, silenzio. Quindi sì, sarà senz'altro turisticamente impattante, ma se è vero che sono 3 anni che ci state lavorando perché è stato detto più volte che non si vuole ridurre in 2 ore quello che è un lavoro di 3 anni, è un lavoro di 3 anni dove la strategia di promozione non la sappiamo, sono stati chiesti i tempi di realizzazione delle opere collaterali, cioè i parcheggi – l'ha chiesto la collega Verlicchi – zero, nessun fiato; è stato appena chiesto il discorso degli autobus, siamo ancora in fase di studio e approfondimento, "vedremo"; hanno chiesto i parcheggi delle moto, "stiamo cercando di capire qual è la soluzione". Ma scusate signori, ma come "Stiamo cercando, stiamo studiando?" Questo progetto doveva iniziare a settembre scorso. Ma voi in 3 anni come minimo tutto questo lo dovevate avere tutto pronto, e oggi a pacchetto confezionato non ci doveva essere una sola domanda che doveva prevedere la risposta del "stiamo cercando di capire, vediamo, adesso vedremo".

Si chiedono informazioni sui materiali, mi sento dire che: "Abbiamo testato il materiale ligneo 2000 ore sotto la salsedine?" 2000 ore? Cioè 2000 ore diviso 24 ore sono 83 giorni. Cioè, un'opera che deve durare negli anni voi mi dire: "Ah, abbiamo fatto 2000 ore di test sotto la salsedine". Wow. Quindi vuol dire che voi siete pronti come minimo a fare una manutenzione trimestrale di tutta quest'opera? Semestrale? È un'opera che noi non abbiamo idea di che cosa succede dopo queste 2000 ore, fino a 2000 ore ce l'ha fatta "sto" legno a durare. Però se diventano 3000 potrebbe essere un problema. Però ragazzi... 2000 ore, un'opera che deve stare all'aperto h 24.

Cioè, capite che sono 3 anni di lavoro di un progetto bello, e lo ribadisco, che però non siete assolutamente in grado di incastrare gli operatori che vengono a sapere le cose qua e là, i tempi "boh", le moto "mah", i bus... cioè, come sempre... come sempre.

Quindi, io vi ringrazio perché con oggi effettivamente abbiamo scoperto le carte, abbiamo capito che di fatto non siete pronti, non è stato spiegato esattamente qual è il motivo per cui state tardando di un altro anno, ma probabilmente lo abbiamo capito da soli, perché è evidente che vi serve un altro anno per perfezionare le cose, e io mi auguro che quest'anno possa servirvi quantomeno per

scendere un attimo dai piedistalli dove siete tutti seduti e magari andare a sentire anche qualche opinione in più di qualcuno che magari ci lavora nel territorio veramente, così magari mettiamo a punto i bus, mettiamo a punto dove mettere le moto, mettiamo a punto un po' di cose che adesso stiamo lì a guardare il cielo, il mare e a cercare il legno buono che duri più di 2000 ore.

Quindi io, ripeto, vi ringrazio ma se pensate che i mega progetti debbano essere gestiti così, io resto un pochino basita perché probabilmente io l'avrei gestito in altro modo.

Ho concluso.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, ringrazio anch'io la Consigliera Tardi e ringrazio anche i Consiglieri e tutti i partecipanti di oggi, anche quelli che non sono intervenuti. Rispondo a Perini che chiedeva il parere, non è previsto il parere per questa Commissione perché era una richiesta di Commissione; e per i Consiglieri che me l'hanno chiesto, domani mattina, appena firmate, riceveranno le attestazioni di presenza.

Con questo vi auguro buona serata, arrivederci.

*I lavori della Commissione n.8 (Turismo) congiunta alla 9 (Lavori pubblici, attività produttive e porto) terminano alle ore 18:44.*